



# Comune di Livorno

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024**

**(Rif.to allegato n. 4/1 D.L.gs. 118/2011 p 9.11)**

## Sommario

Premessa .....	3
Quadro normativo di riferimento per la programmazione di bilancio .....	12
L'equilibrio economico finanziario del bilancio.....	17
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni .....	22
Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 .....	39
Elenco analitico utilizzi quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto .....	41
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie .....	41
Investimenti finanziati con le risorse disponibili .....	42
FPV di investimenti in corso di definizione, cause di mancata definizione dei crono programmi .....	61
Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati.....	51
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali (+ sito pubblicazioni) .....	62
Elenco delle partecipazioni possedute .....	63

## **Premessa**

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;

2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;

3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Come premessa alla presente nota integrativa è da ritenere utile ricordare i principali benefici derivanti dall'attuale impostazione del Bilancio di Previsione come previsto dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali.

Al fine di agevolare la comprensione della lettura dei dati finanziari di seguito si segnalano i principali temi riguardanti il regime dell'armonizzazione contabile.

### **Principio di competenza finanziaria potenziata**

L'art. 183 del TUEL, prevede che "tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica", salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Questo importante principio, cardine della riforma, determina quattro macro processi:

- la riduzione drastica dei residui;
- le reimputazioni dei residui passivi, intese come risorse riportate negli ambiti decisionali propri;
- il riaccertamento dei residui attivi, inteso come verifica costante delle ragioni dei crediti;
- l'introduzione dell'obbligatorietà dei fondi per crediti di dubbia esigibilità.

E consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;

- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

### **Il Fondo Pluriennale Vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi per effetto dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, così detta potenziata. Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui e viene stanziato sia tra le entrate che tra le spese. In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. È quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

### **Il piano dei conti integrato**

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale

che dei conti economico-patrimoniali;

### **Classificazione per Missione e Programmi**

L'articolazione del Bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione) è definita secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato. I programmi costituiscono unità di voto, per la spesa, per l'approvazione dei bilanci di previsione, nell'intento di renderli più trasparenti e leggibili, anche per coloro che non sono addetti alla materia. Altro aspetto importante è la programmazione triennale, che vede la redazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale con carattere autorizzatorio (almeno triennale) e da aggiornare annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

### **Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità**

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

La percentuale determinata in base alle regole del principio contabile si applica a tutte e tre le annualità considerate dal bilancio di previsione. Determinate le percentuali di non riscosso sulle singole tipologie di entrata si quantifica l'importo minimo da accantonare nel Fcde. Il fondo, comunque, deve essere monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate, almeno una volta in sede di verifica degli equilibri di bilancio. Gli Enti locali iscrivono quindi nel proprio bilancio di previsione, nella parte corrente e nella parte in conto capitale, un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. al D.Lgs. 118/2011. (art. 167, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

### **Fondo di riserva di Competenza e di Cassa**

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. (art. 166, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di tesoreria oppure ad avere utilizzato, in termini di cassa, e non ricostituito, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, il limite minimo del fondo di riserva è elevato dallo 0,30% allo 0,45%. (art. 166, c. 2-ter).

La metà della quota minima dello 0,30% o dello 0,45% è riservata alla copertura di eventuali spese la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'ente. (art. 166, c. 2-bis).

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. (art. 166, c. 2 quater, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

## **Il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione**

Il Bilancio di Previsione, come anche richiamato dall'art. 171 del TUEL, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni considerati, sia alla copertura di spesa corrente che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione per quest'ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. Ogni anno le previsioni già formulate vengono aggiornate per l'orizzonte pluriennale successivo prendendo in considerazione tutti gli elementi e le indicazioni riportati nel Documento Unico di Programmazione, che saranno poi trasformati in dati contabili, oltre ad adeguare i valori monetari nella misura che tenga conto del tasso di inflazione programmata, per rendere tale documento contabile, rispondente ai valori reali dell'economia. Il raggiungimento dei fini sociali e lo sviluppo economico e civile della collettività sono attuati attraverso la valutazione preliminare delle condizioni interne ed esterne in cui opera l'ente al fine di organizzare efficacemente le attività e le risorse necessarie per conseguire l'attuazione delle decisioni politiche.

La volontà del legislatore di rendere il DUP come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, distinto rispetto al Bilancio di Previsione risponde ad un preciso intento. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di previsione. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP, oltre che con il Bilancio di Previsione.

## **Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione**

Al fine di rendere più semplice l'iter di approvazione del Bilancio, su sollecitazione dell'ANCI, è stato modificato l'art. 174, comma 1, del TUEL che disciplina l'approvazione del bilancio. Nella sostanza viene meno l'obbligo di depositare la relazione dell'organo di revisione insieme allo schema di bilancio e di DUP entro il 15 novembre. È il regolamento di contabilità a disciplinare la materia, regolamento che per il nostro Ente è stato approvato con atto di C.C. n. 161/2018. In particolare la modifica del suddetto articolo prevede che tale parere potrà essere presentato dal revisore, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio, prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio dei documenti ai fini della loro approvazione, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità degli enti locali.

## **Percorso di approvazione del Bilancio di Previsione**

Il vigente Regolamento di contabilità, in relazione agli aspetti riferiti alla Programmazione di bilancio, all'art. 11 e 12 prevede quanto segue:

### ***Art. 11. Lo schema del bilancio di previsione finanziario e i relativi allegati***

- 1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e la relativa nota integrativa sono predisposti e approvati dall'organo esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.*
- 2. Entro lo stesso termine sono predisposte e approvate le proposte di deliberazione di cui all'art. 172,*

*terzo comma del D. Lgs. 267/2000.*

- 3. Lo schema del bilancio finanziario e la nota di aggiornamento al DUP predisposti dall'organo esecutivo sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.*

*I pareri di cui al precedente comma sono rilasciati entro 20 giorni dalla trasmissione degli atti.*

- 4. Entro il termine di cui al precedente comma lo schema di bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati, alla nota di aggiornamento al DUP e alla relazione dell'organo di revisione, è presentato all'organo consiliare mediante trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale, che provvederà a trasmetterlo ai consiglieri.*

#### **Art. 12. Sessione di bilancio**

- 1. L'esame dello schema di bilancio e dei relativi allegati da parte dell'organo consiliare è programmato in apposita sessione di bilancio.*
- 2. Le riunioni del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari sono programmate in modo da garantire che, per quanto possibile, nelle sedute all'uopo dedicate, sia esaminato esclusivamente tale atto e relativi allegati, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP (o al DUP nell'ipotesi di cui all'art. 9, comma 2 del presente regolamento).*
- 3. A seguito dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta e in attesa del rilascio del parere dell'organo di revisione, il Presidente della Commissione Bilancio convoca apposite commissioni di approfondimento di esame del Bilancio di Previsione alla presenza dei vari dirigenti responsabili e dei rispettivi assessori competenti per materia.*
- 4. La commissione consiliare per il bilancio procede alla votazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario, unitamente agli allegati, entro 3 giorni dal termine previsto per l'ottenimento del parere dell'organo di revisione di cui all'art. 239 del TUEL.*
- 5. I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale, in forma scritta, emendamenti allo schema di bilancio entro le ore 14.00 del terzo giorno lavorativo successivo alla data di votazione di cui al comma precedente.*
- 6. Gli emendamenti devono indicare i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio.*
- 7. Le proposte di emendamento, al fine di essere poste in discussione e in approvazione, devono riportare i pareri di cui all'art. 49 del d. Lgs. 267/2000 e il parere dell'organo di revisione.*
- 8. Il parere di regolarità tecnica è rilasciato dal responsabile del servizio interessato.*
- 9. Nei casi in cui il responsabile del servizio non sia individuabile, il parere di regolarità tecnica è rilasciato dal responsabile del servizio finanziario.*
- 10. La delibera di riaccertamento ordinario, che interviene dopo l'approvazione dello schema del bilancio di previsione e prima dell'approvazione dello stesso da parte del Consiglio, comporta*

*necessariamente la presentazione di un emendamento da parte della Giunta per modificare lo schema del bilancio di previsione secondo le risultanze del riaccertamento ordinario. Trattandosi di emendamento obbligatorio non è necessario il rispetto dei termini previsti dal precedente comma 3.*

11. *L'approvazione di emendamenti al bilancio di previsione comporta l'automatico recepimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.*
12. *La votazione del Consiglio Comunale riguarderà pertanto il bilancio di previsione e la nota di aggiornamento così come emendati dalle proposte dei consiglieri.*
13. *Qualora norme di legge rinviino i termini della deliberazione di bilancio, le scadenze di cui ai commi precedenti sono prorogate di pari data.*

#### **Schemi del Bilancio di Previsione 2022-2024**

A partire dal 2018 sono stati cambiati gli schemi del bilancio di previsione per il triennio. Sono entrate infatti in vigore le modifiche apportate con il sesto decreto correttivo (DM del 11 agosto 2017) ai modelli di bilancio di enti locali e regioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio 2022-2024 si ispirano ai principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2021 e quelle di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 118/2011. Oltre ai riepiloghi, ai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e agli equilibri di bilancio, il documento deve contenere i prospetti su:

- a) risultato presunto di amministrazione;
- b) composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- c) composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascun esercizio del triennio.

#### **Allegati al bilancio di previsione.**

L'elenco degli allegati al bilancio di previsione si estende anche ai seguenti documenti:

- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato 2020 deliberati, se non integralmente



pubblicati nel sito dell'ente locale;

- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati relativi all'esercizio 2020 delle unioni di Comuni e dei soggetti considerate nel «gruppo amministrazione pubblica». Se questi documenti sono integralmente pubblicati nei siti degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei siti istituzionali;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (leggi 167/1962, 167/1971 e 457/1978) che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa delibera i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con cui sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la nota integrativa;
- il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Insieme allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Il Bilancio di Previsione finanziaria evidenzia, per un periodo triennale, quante risorse saranno disponibili in entrata e quante esigibili in spesa e ne consente un effettivo coordinamento. Di fatto non esistono più il Bilancio di Previsione annuale e il Bilancio di previsione pluriennale come documenti contabili distinti, seppure collegati. L'orizzonte temporale minimo della gestione è unico, unitario e almeno triennale tanto nel Bilancio di Previsione Finanziaria che nel Piano Esecutivo di Gestione.

Un importante elemento contabile si ravvisa nell'integrazione, limitatamente al primo anno, nel Bilancio di Previsione Finanziaria delle previsioni di cassa. Questo nuovo componente previsionale finanziario diventa uno strumento operativo molto potente in quanto consente una gestione consapevole ed equilibrata del cash flow provando ad impedire il formarsi di ritardi nei pagamenti.

Si evidenzia inoltre l'opportunità dell'estensione della funzione autorizzatoria alle previsioni di impegno ultra-annuali contenute nel Bilancio di Previsione Finanziaria, agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti e ai pagamenti di spesa con l'eccezione delle partite di giro e dei rimborsi delle anticipazioni di cassa. Tale disposizione normativa accresce la valenza informativa di tutte le previsioni finanziarie – specie quelle di investimento – e non solo, come spesso accadeva in passato, di quelle annuali.

Ai sensi dell'art. 165 del TUEL e dell'art. 15 del D.Lgs n. 118/2011 le **Entrate** sono aggregate in titoli, tipologie e categorie, come di seguito specificato:

**Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

**Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

**Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di Bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Mentre le **Spese**, come già in parte anticipato, sono classificate secondo criteri omogenei in:

**Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato.

**Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

**Titoli**, all'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. Ai fini della gestione i titoli sono ripartiti in macroaggregati i quali individuano la puntuale natura economica della spesa.

L'individuazione, infatti, del Programma/Titolo come unità di voto del Bilancio di Previsione Finanziaria - evidenzia una conseguente chiara distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale" (PEG) - rafforza e sostanzia il contenuto della funzione di indirizzo e controllo assegnato al Consiglio Comunale concentrando il dibattito politico sulle strategie e i programmi dell'Ente.

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione 2022 2024, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare con delibera n. .... del ....., nella presente nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti, in aderenza a quanto indicato per il contenuto minimo nel principio contabile 9.11.1 Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di

amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Quadro normativo di riferimento per la Programmazione di Bilancio**

La redazione e la stesura del bilancio di previsione 2022-2024 fa riferimento al seguente quadro normativo:

- D.Lgs 267/2000
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive disposizioni integrative e correttive del decreto stesso
- DL. 34/2020 convertito con la Legge 77/2020;
- DL 104 convertito con la Legge 126/2020;
- DL 124/2019 convertito con la Legge 157/2019;
- L 178/2020
- Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – “NADEF 2021”, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;
- Disegno di legge recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2021

### **Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef)** Il Ministro dell’Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella Premessa al Documento afferma che la “Nota di aggiornamento al Def” (cd. “Nadef”) del 2021 “prospetta uno scenario di crescita dell’Economia italiana e di graduale riduzione del Deficit e del Debito pubblico.

L’intonazione della Politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi 2 anni e poi diventa gradualmente più concentrata sulla riduzione del Rapporto ‘Debito/Pil’.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 riconoscono alcuni rischi collegati all’evoluzione della pandemia da “Covid-19” e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell’Energia registrati negli ultimi mesi. Tuttavia, prendono atto del miglioramento dei principali Indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel “Def” e definiscono il perimetro di finanza pubblica all’interno del quale si iscriveranno le misure della prossima “Legge di bilancio”.

Grazie ad un aumento del Pil più elevato (atteso a un +6% per l’anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del Pil) è possibile una flessione del Rapporto tra Debito pubblico e Prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021). Quest’ultimo, al contrario, era ritenuto in aumento nel “Def” di aprile 2021.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la “Nadef” fissa un obiettivo di Deficit pari al 5,6% del Pil, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del Pil programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all’1,9% nel 2024. La discesa del Rapporto “Debito/Pil” proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024. Il Governo conferma l’impostazione di fondo della Politica di bilancio illustrata nel “Def”.

Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al “Covid-19”, l’intonazione della Politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il Pil e l’Occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024, anno in cui la Politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il Rapporto “Debito/Pil” al livello pre-crisi (134,3% entro il 2030).

Nel triennio 2022-2024, l’andamento disegnato dalla “Nadef” consentirà di coprire le esigenze per le “politiche invariate” e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al Sistema sanitario, al “Fondo di garanzia per le Pmi”, all’Efficientamento energetico degli edifici e agli Investimenti innovativi. Si andrà ad intervenire sugli ammortizzatori sociali e sull’alleggerimento del carico fiscale. Il cosiddetto “assegno unico universale” per i figli verrà messo a regime.

L’espansione dell’Economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie e, in particolare, dal “Pnrr”, che rappresenta un’occasione inedita per rilanciare il Paese all’insegna della Sostenibilità ambientale e sociale.

Il Ministro Franco nella premessa al Documento sottolinea come “La completa realizzazione del ‘Pnrr’ resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l’Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo”.

Il Consiglio dei Ministri, in data 28 ottobre 2021, ha approvato il **Disegno di legge recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”**.

Sulla falsariga della traccia dettata dal “Def 2021”, la Manovra 2022 prosegue la politica di bilancio espansiva che ha caratterizzato la linea dei 2 Esecutivi che si sono succeduti da quando è insorto il problema “pandemia”. Ciò, con il dichiarato intento di “sostenere l’Economia e la Società nelle fasi di uscita dalla pandemia da ‘Covid-19’ e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli Investimenti e delle riforme previsti dal ‘Piano nazionale di ripresa e resilienza’”.

Stando a quanto si apprende dalle anticipazioni fornite da Palazzo Chigi attraverso il consueto Comunicato stampa diramato a margine del Consiglio dei Ministri, il “Ddl. Bilancio 2022-2024” contiene anche importanti novità per gli Enti Locali.

Tra questi, lo stanziamento di circa Euro 70 miliardi per gli Investimenti delle Amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036.

Le risorse sono destinate principalmente al completamento delle Infrastrutture ferroviarie, alle

Metropolitane delle grandi aree urbane, alle Infrastrutture autostradali già avviate e alla loro manutenzione straordinaria, nonché interventi per la tutela del Patrimonio culturale e per l'Edilizia scolastica.

Viene aumentata la dotazione del "Fondo di Sviluppo e Coesione" per il periodo 2022-2030 con complessivi 23,5 miliardi. Sono stati rifinanziati con circa 6 miliardi gli Interventi per la ricostruzione privata delle aree colpite dal sisma in Centro Italia. Stanziati complessivamente circa Euro 1,5 miliardi per incrementare il "Fondo per il Tpl" e previste risorse aggiuntive per gli Enti Locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli Asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale. Con riferimento al "Pubblico Impiego", viene inoltre disposto il finanziamento permanente di un Fondo per le assunzioni con Euro 250 milioni e l'incremento del trattamento economico accessorio per 360 milioni. Sono previste ulteriori risorse per la formazione dei dipendenti pubblici.

Di seguito, i nodi chiave del provvedimento, così come illustrate nel Comunicato diramato dal Governo.

**Fisco.** Per ridurre il cuneo fiscale e l'Irap è previsto un intervento da complessivi Euro 8 miliardi, di cui 6 con un nuovo stanziamento di bilancio e 2 miliardi già assegnati in precedenza. Con uno stanziamento di 650 milioni, la plastic tax e la sugar tax sono rinviate al 2023. L'aggio sulla riscossione per le operazioni successive al 1° gennaio 2022 sarà posto interamente a carico dello Stato. Viene ridotta dal 22% al 10% l'Iva su prodotti assorbenti per l'igiene femminile. Vengono stanziati Euro 2 miliardi nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia.

**Investimenti pubblici.** Sono stanziati circa 70 miliardi per gli Investimenti delle Amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036: le risorse sono destinate al completamento delle Infrastrutture ferroviarie, per le Metropolitane delle grandi aree urbane, per le Infrastrutture autostradali già avviate e per la loro manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, nonché Interventi per la tutela del Patrimonio culturale e per l'Edilizia scolastica. Vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina. Aumentata la dotazione del "Fondo di Sviluppo e Coesione" per il periodo 2022-2030 con complessivi 23,5 miliardi. Sono rifinanziati con circa 6 miliardi gli Interventi per la ricostruzione privata delle aree colpite dal sisma in Centro Italia.

**Investimenti Privati e Imprese.** Per quanto riguarda gli Investimenti immobiliari privati, gli incentivi al 50% e al 65% e le relative maggiorazioni sono prorogati fino al 2024 alle medesime aliquote. Gli incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli Iacp, con riduzione al 70% nel 2024 ed al 65% nel 2025. Per le altre abitazioni, l'incentivo al 110% è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee. Gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 con una percentuale agevolata pari al 60%. Sono prorogate e rimodulate le misure di Transizione 4.0 fino al 2025. Vengono rifinanziati il "Fondo di Garanzia Pmi" (per Euro 3 miliardi), la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e le misure per l'Internazionalizzazione delle Imprese. La possibilità di trasformare le Deferred Tax Assets (Dta) in crediti di imposta viene estesa fino al 30 giugno 2022, con la medesima percentuale e un tetto massimo per singola operazione.

**Sanità.** Per il 2022 sono previsti circa 1,8 miliardi per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid. Il Fondo sanitario nazionale viene finanziato con Euro 2 miliardi aggiuntivi ogni anno fino al 2024. Ulteriori risorse sono destinate al Fondo per i farmaci innovativi, per complessivi 600 milioni nel triennio. Le borse di studio per gli specializzandi in Medicina vengono significativamente aumentate e portate in via permanente a 12.000 l'anno. Gli Enti del Ssn. vengono autorizzati a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato

durante l'emergenza.

**Scuola, Ricerca e Università.** Il "Ddl. Bilancio 2022-2024" aumenta la dotazione del "Fondo di finanziamento ordinario per l'Università" e del "Fondo Italiano per la Scienza", e dispone la creazione di un nuovo strumento: il "Fondo Italiano per la Tecnologia". Sono accresciuti i fondi per gli Enti di ricerca e il Consiglio nazionale delle ricerche. Il contributo alle spese di ricerca delle imprese, ora previsto fino al 2022, viene rimodulato ed esteso fino al 2031. Viene disposta la proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza "Covid-19". Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. E' finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare.

**Regioni ed Enti Locali.** Stanziati complessivamente circa Euro 1,5 miliardi per, fra le altre misure, incrementare il "Fondo per il Trasporto pubblico locale" e prevedere risorse aggiuntive per gli Enti Locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli Asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.

**Politiche Sociali.** Il "Reddito di cittadinanza" è finanziato con un ulteriore miliardo di Euro ogni anno, confermando l'importo del finanziamento sui livelli del 2021: vengono rafforzati i controlli e introdotti correttivi alle modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del benefico mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le Imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari. Sono attuati Interventi in materia pensionistica, con una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi. Viene prorogata 'Opzione Donna' e prorogata e allargata la cosiddetta "Ape sociale" ad ulteriori categorie di soggetti che hanno svolto lavori gravosi. Con una spesa di circa Euro 3 miliardi nel 2022 si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali, con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di Imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio. Sono previsti incentivi all'utilizzo dei contratti di solidarietà e la proroga per il 2022 e il 2023 del contratto di espansione con l'estensione a tutte le Imprese che occupano più di 50 dipendenti. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.

**Giovani.** È previsto il finanziamento permanente del "Bonus Cultura" per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36 e finanziati il "Fondo affitti giovani" e il "Fondo per le politiche giovanili".

**Pubblico Impiego.** Disposti il finanziamento permanente di un Fondo per le assunzioni con Euro 250 milioni e l'incremento del trattamento economico accessorio per Euro 360 milioni. Sono previste ulteriori risorse per la formazione dei dipendenti pubblici.

### **Interventi statali a sostegno dell'Emergenza Sanitaria**

Il quadro normativo attualmente vigente e le informazioni disponibili spingono a considerare chiusa la fase di intervento statale a sostegno dell'emergenza.

I fondi hanno infatti valenza per il biennio 2020 e 2021 e saranno soggetti, entro il 31 ottobre 2022, alla regolazione finale.

Nel bilancio 2022-2024 non possono essere stanziati i trasferimenti legati all'emergenza per fondo funzioni enti locali, esenzioni Imu, imposta di soggiorno, canone unico e quelli per spese Covid.

Non potranno più essere utilizzati gli avanzi vincolati da fondi emergenziali, eccetto che per contratti di servizio continuativo, sottoscritti nel 2021 (quota 2022), inseriti nella certificazione Covid-19 e per le quote confluite nel Fondo pluriennale vincolato.

Le somme eventualmente non utilizzate e che confluiranno nell'avanzo 2021, dovranno, a chiusura della certificazione e delle conseguenti verifiche, essere applicate per la restituzione al bilancio 2022.



## **L'Equilibrio Economico Finanziario del Bilancio**

### **Abolizione del saldo di competenza**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente.

Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione).

La gestione della cassa deve quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

## La dimostrazione dell'Equilibrio Economico Finanziario 2022-2024

La tabella di seguito riportata illustra l'allegato al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 relativo all'equilibrio economico finanziario.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		67.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		3.414.742,63	2.099.733,82	1.953.805,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		198.105.757,44	194.902.910,23	196.043.228,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		196.125.991,64	191.941.677,63	191.566.300,56
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			2.099.733,82	1.953.805,82	1.953.805,82
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			24.187.703,00	21.719.613,00	21.211.437,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		5.034.967,67	4.867.766,67	5.220.205,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>359.540,76</b>	<b>193.199,75</b>	<b>1.210.528,55</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	+		63.778,74	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		474.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		596.319,50	539.199,75	1.617.528,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>301.000,00</b>	<b>154.000,00</b>	<b>93.000,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	+		2.670.483,10	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		16.900.731,09	3.252.008,84	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		48.585.198,82	20.190.242,03	9.290.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		474.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		596.319,50	539.199,75	1.617.528,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-		62.392.232,51 3.252.008,84	15.479.218,49 0,00	6.855.528,55 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-301.000,00</b>	<b>-154.000,00</b>	<b>-93.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Con riferimento all'**equilibrio di parte corrente** la prima parte della tabella illustra come le entrate correnti accolte nei primi tre titoli del bilancio, sommate al FPV di entrata per spese correnti, alla quota di avanzo di amministrazione presunto da destinarsi a spesa corrente, alla quota di OOUU destinata al finanziamento di spese correnti ed al netto delle entrate correnti destinate al finanziamento delle spese in conto capitale (proventi sanzioni CDS) coprono interamente le spese correnti e le quote capitali per l'ammortamento dei mutui, generando complessivamente un differenziale positivo per ognuno dei tre esercizi: 301 mila € nel 2022, 154 mila € nel 2023 e 93 mila € nel 2024.

Relativamente all'**equilibrio in conto capitale**, la parte di bilancio deputata ad accogliere gli investimenti, la seconda parte della tabella dimostra come il risultato di amministrazione presunto per

spese di investimento, sommato al FPV di entrata per spese in conto capitale, al totale delle entrate in conto capitale (tit IV, V e VI) al netto della quota di OOUU destinata al finanziamento di spese correnti e del valore delle entrate per riduzione di attività finanziarie, sommato al valore delle entrate correnti destinate al finanziamento delle spese in conto capitale (proventi sanzioni CDS) ed al differenziale positivo dalla parte corrente nei valori sopra descritti, finanziano il totale della spesa in conto capitale allocata al titolo II del bilancio.

### **Entrate e Spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

Le tabelle di seguito rappresentano il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si considera non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (ad es. le entrate per recupero evasione) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

<b>Entrate proprie non ricorrenti</b>	<b>destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)		474.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie		347.000,00	367.000,00	387.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)		0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)		112.433,22	610.936,22	726.866,22
Entrate per eventi calamitosi		0,00	0,00	0,00
Altre		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>933.433,22</b>	<b>1.477.936,22</b>	<b>1.613.866,22</b>

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti, che vale 4,4 milioni di euro per il recupero evasione e 6 milioni di euro per le sanzioni al CdS.

Per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada, l'entrata prevista nel triennio 2022/2024 risulta eccedente se raffrontata alla media dei cinque anni precedenti; da rilevare però che negli ultimi esercizi investiti dall'emergenza epidemiologica le sanzioni sono calate e nel prossimo triennio è prevista una ripresa che dovrebbe riportare il trend degli accertamenti ai valori più alti registrati negli anni antecedenti al 2020.

In merito al recupero evasione va invece evidenziato che le entrate previste nel triennio 2022/2024 sono al di sotto della media dei cinque anni precedenti.

In merito agli oneri di urbanizzazione (entrata in conto capitale), nella tabella è riportato quanto viene utilizzato a copertura di spese correnti, come consentito dalle norme che derogano, in questo caso, dall'obbligo di utilizzare risorse in conto capitale esclusivamente per spese d'investimento.

Le spese non ricorrenti iscritte al titolo I sono rappresentate nella tabella seguente, le cui risultanze confrontate con quelli inerenti le entrate non ricorrente della tabella sopra indicata, mostrano una situazione che non deve destare particolari preoccupazioni:

<b>Spese del Titolo I non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	291.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	315.000,00	315.000,00	215.000,00
spese per sanzioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
altre	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>325.000,00</b>	<b>325.000,00</b>	<b>516.000,00</b>

Anche in relazione alla parte in conto capitale occorre evidenziare entrate ed uscite non ricorrenti. In questo caso, però, non si rilevano criticità relativamente agli equilibri:

<b>Entrate in conto capitale non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
alienazione per immobilizzazioni	5.944.444,44	1.277.777,77	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
accensioni di prestiti	6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
contributi ad investimenti	27.665.754,38	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>39.797.698,82</b>	<b>9.434.009,90</b>	<b>3.645.000,00</b>

<b>Spese non ricorrenti per investimenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
investimenti diretti	45.430.501,42	12.166.209,65	6.855.528,55
contributi agli investimenti	61.000,00	61.000,00	0,00
altre	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>45.491.501,42</b>	<b>12.227.209,65</b>	<b>6.855.528,55</b>

Da specificare che l'entrata da oneri di urbanizzazione non è valorizzata nella tabella delle entrate non ricorrenti in conto capitale, in quanto la previsione nel triennio 2022/2024 è inferiore alla media degli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, che vale 2,6 milioni di euro.

## Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

### Le Entrate

La tabella sotto riportata illustra il quadro complessivo delle entrate previste nel bilancio 2022-2024 raffrontato ai valori del bilancio assestato 2021 attualmente in esercizio

ENTRATE	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo avanzo di amm.ne	40.266.705,66	2.734.261,84		
Fondo pluriennale vincolato	40.000.828,20	20.315.473,72	5.351.742,66	1.953.805,82
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.937.853,26	130.652.298,04	128.219.567,32	129.068.555,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.524.740,62	15.081.279,95	14.140.572,34	14.102.572,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	52.111.446,21	52.372.179,45	52.542.770,57	52.872.101,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.874.270,10	36.210.198,82	3.877.777,77	2.000.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.040.120,00	6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
<b>Entrate finali</b>	<b>257.488.430,19</b>	<b>240.503.456,26</b>	<b>206.936.920,13</b>	<b>201.688.228,96</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.034.220,00	6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>441.145.650,19</b>	<b>421.313.956,26</b>	<b>340.716.152,26</b>	<b>330.956.228,96</b>
<b>Totale generale</b>	<b>521.413.184,05</b>	<b>444.363.691,82</b>	<b>346.067.894,92</b>	<b>332.910.034,78</b>

Le previsioni di **entrata corrente**, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni, in relazione al quadro delle aliquote e tariffe vigenti stanziando appositi fondi crediti dubbia esigibilità.

La pressione fiscale resta invariata rispetto allo scorso anno.

Nell'elaborazione del nuovo triennale, nelle previsioni fornite dagli uffici, non sono stati quindi previsti aumenti per nessuna delle tipologie di entrata tributaria, patrimoniale e tariffaria.

La ricaduta sui bilanci dei Comuni degli effetti della pandemia, rende i confronti delle serie storiche dei dati 2020 e 2021 poco significativa e potenzialmente fuorviante.

## Le Entrate Tributarie

Con riferimento al **gettito ordinario** le previsioni di entrata sono elaborate sulla base di valutazioni di carattere ordinario, senza considerare eventuali situazioni di emergenza epidemiologica che potrebbero procrastinarsi, originando quindi la necessità di una adeguata rivisitazione delle stesse.

Di seguito analisi riferite alle partite più rilevanti.

IMU Ordinaria. Le informazioni a disposizione dell'Ente illustrano una buona stabilizzazione degli incassi e si ritiene congruo prevedere per il triennio a venire una posta pari ad € 31.365.000,00 in considerazione degli effetti delle attività di liquidazioni e sistemazione delle banche dati degli anni pregressi.

TARI Ordinaria. La previsione inserita nel bilancio di previsione fa riferimento al PEF 2021 del Comune di Livorno (approvato da parte dell'ATO Costa con determina del Direttore Generale n. 78/2021) che si è attestata ad € 37.594.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF. Il monitoraggio dell'andamento degli incassi e le previsioni macro consentono di registrare una previsione di € 18.200.000 nel 2022 e nel 2023 portandola € 18.400.000,00 nel 2024.

CANONE UNICO Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria.

Si ricorda che tale posta di bilancio, introdotta nel 2021 in sostituzione di entrate di natura tributaria, riveste carattere di entrata patrimoniale per cui trova allocazione nel tit III "Entrate Extra Tributarie". Considerando la straordinarietà della situazione inerente le esenzioni previste per gli effetti della pandemia per gli anni 2020 e 2021, si è ritenuto effettuare le previsioni relative ai prossimi anni sulla base dei corrispondenti incassi per TOSAP/ICP/CRD/Canone Patrimoniale Pubblicitario registrati nell'anno 2019. Inoltre si è tenuto di conto della futura ulteriore flessione delle entrate corrispondenti agli ex diritti sulle pubbliche affissioni secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 836 della L. n. 160 del 27/12/2019 ("Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati"). La previsione inserita nel bilancio ammonta ad € 3.950.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

IMPOSTA DI SOGGIORNO. Rispetto al quadro tariffario approvato, le previsioni sono state elaborate tenendo conto degli effetti dell'emergenza COVID. La prudente previsione di € 350.000,00 per ciascun anno 2022, 2023 e 2024, non impatta negativamente sugli equilibri di bilancio, trattandosi di entrata a destinazione vincolata.

Le dinamiche del trend storico delle previsioni riferite al complesso delle **Entrate Tributarie** sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco di sei anni

*in migliaia di €*

Descrizione	2019 CONS	2020 CONS	2021 ASS	2022 PREV	2023 PREV	2024 PREV
ENTRATE TRIBUTARIE	132.440	125.940	134.938	130.652	128.219	129.068

Il Confronto degli anni rileva un picco evidente nell'anno 2021 riferito principalmente allo slittamento, dal 2020 al 2021, di parte dell'attività di Recupero Tributario, che come esplicitato di seguito, tende ad una leggera contrazione negli anni successivi dovuta alla riduzione del numero delle annualità accertabili.

Con riferimento al gettito per il **recupero dell'evasione** debbono condursi le considerazioni analitiche che seguono.

IMU. L'incremento delle attività di accertamento prevista per l'anno in corso, che ha portato ad una consistente previsione d'entrata (€ 13.000.000,00), comporta, dato il parziale esaurimento del numero delle annualità accertabili in futuro, una progressiva riduzione nelle annualità 2022, € 10.350.000,00, 2023 e 2024, € 7.000.000,00 ad anno.

TARI. Analogamente al recupero IMU, l'incremento delle attività di accertamento prevista per l'anno in corso, che ha portato ad una consistente previsione d'entrata (€ 4.200.000,00), comporta, dato il parziale esaurimento del numero delle annualità accertabili in futuro, una riduzione nelle annualità 2022, 2023 e 2024 per le quali è stata prevista una posta di € 2.500.000,00 in ragione d'anno.

CANONE UNICO Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria. essendo il 2021 il primo anno d'imposta relativo al nuovo canone, non è stato previsto, nelle proposte di bilancio 2021/2023 un corrispondente capitolo di entrata per il recupero evasione; si è reso perciò necessario operare una nuova istituzione con una posta di € 180.000,00 per l'anno 2022 e di € 200.000,00 per ciascun anno 2023 e 2024; le previsioni per gli anni 2023 e 2024 sostituiscono completamente quelle per TOSAP ed ICP. TOSAP. per effetto dell'accelerazione delle relative attività, anche per TOSAP ed ICP sono state pressoché portate a compimento le attività di accertamento per omesso versamento. Rimane da completare l'ultima annualità possibile (2020) stante l'abrogazione a decorrere dal 2021 di tali tribute, le previsioni pertanto registrano una flessione. Per la TOSAP è stata ridotta la previsione dell'anno 2022 (€ 100.000,00) ed eliminata completamente quella relativa all'anno 2023; per l'ICP, è stata parimenti ridotta la previsione dell'anno 2022 (€ 100.000,00);

Il trend storico del **recupero tributario** è evidenziato nella tabella sotto riportata che illustra la dinamica finanziaria delle attività di lotta all'evasione riferita al triennio 2019-2021 e prevista nel triennio 2022-2024, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

*in migliaia di €*

Descrizione	2019 CONS	2020 CONS	2021 ASS	2022 PREV	2023 PREV	2024 PREV
ENTRATE RECUPERO TRIBUTARIO	9.780	10.390	17.680	13.050	10.350	10.350
ACCANTONAMENTO FCDE	6.537	7.115	12.383	8.987	7.409	7.336
% ACCANTONAMENTO	66,84	68,48	70,04	68,87	71,58	70,88
IMPATTO EQ. CORRENTE	3.243	3.275	5.297	4.063	2.941	3.014

### Fondo di Solidarietà Comunale FSC

Per la determinazione delle previsioni di bilancio riferite al Fondo di Solidarietà Comunale (d'ora in poi FSC) si sono considerate le disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2021 L 178/2020, che all'art 1 c. 791 introduce, con decorrenza 2021, una dinamica di incremento della dotazione del FSC a livello nazionale per il decennio 2021-2030.

In particolare, considerando quanto avvenuto nell'esercizio 2021 e rapportando l'incremento del FSC a livello nazionale all'incremento del FSC assegnato al Comune di Livorno, si sono stimati gli incrementi prevedibili nel triennio 2022-2024 provvedendo a correggere le percentuali di incremento, degli effetti perequativi registrati nel 2021.

A fronte di un incremento del FSC a livello nazionale nel 2021 rispetto al 2020 del 6.483%,



l'incremento del FSC assegnato al Comune di Livorno, in forza dei meccanismi perequativi, si attesta infatti attorno al 3.122% e quindi per una quota di circa il 48% del totale.

Seguendo questa logica si è provveduto ad inserire nelle previsioni di bilancio degli esercizi 2022, 2023 e 2024 un valore del FSC incrementato di anno in anno di una quota pari al 48% dell'incremento del FSC a livello nazionale, riferito ai valori di pertinenza dell'Ente.

Di seguito i valori numerari posti alla base del calcolo:

FSC (nazionale) 2020                    6.213.684.365,00  
 FSC (nazionale) 2021                    6.616.513.365,00  
 Incremento 2021 su 2020 pari al 6.483%

FSC (comune LI) 2020                    28.580.778,35  
 FSC (comune LI) 2021                    29.473.179,18  
 Incremento 2021 su 2020 pari al 3.122%

$$3.122/6.483 \times 100 = \mathbf{48\%}$$

Gli effetti perequativi propri del FSC fanno crescere il FSC (comune LI) del **48%** dell'incremento del FSC (nazionale).

Dinamica di Incremento del FSC a Livello Nazionale

Anno	FSC Nazionale
2020	6.213.684.365,00
2021	6.616.513.365,00
2022	6.855.513.365,00
2023	6.980.513.365,00
2024	7.306.513.365,00

**Previsione 2022**

$$6.616.513.365,00 : 29.473.179,18 = 6.855.513.365,00 : X$$

$$X = 30.537.801,80$$

$$30.537.801,80 - 29.473.179,18 = 1.064.622,62$$

$$1.064.622,62 \times 48 \% = 511.018,86$$

$$29.473.179,18 + 511.018,86 = \mathbf{29.984.198,04}$$

FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Netto effetti Perequativi

**Previsione FSC (comune LI) EX 2022**

**Previsione 2023**

$$6.616.513.365,00 : 29.473.179,18 = 6.980.513.365,00 : X$$

$$X = 31.094.612,80$$

$$31.094.612,80 - 29.473.179,18 = 1.621.433,62$$

$$1.621.433,62 \times 48 \% = 778.288,14$$

$$29.473.179,18 + 778.288,14 = \mathbf{30.251.467,32}$$

FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Netto effetti Perequativi

**Previsione FSC (comune LI) EX 2023**

### Previsione 2023

$6.616.513.365,00 : 29.473.179,18 = 7.306.513.365,00 : X$

$X = 32.546.775,88$

$32.546.775,88 - 29.473.179,18 = 3.073.596,70$

$3.073.596,70 \times 48 \% = 1.475.326,42$

$29.473.179,18 + 1.475.326,42 = \mathbf{30.948.505,60}$

FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Lordo effetti Perequativi

Incremento FSC (comune LI) Netto effetti Perequativi

**Previsione FSC (comune LI) EX 2024**

In merito alla determinazione di questa importante posta di bilancio merita infine ricordare come la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018 del comune di Livorno, pari a 28.675.196 euro, ha fatto registrare una riduzione di ben 1.130.003 euro rispetto al 2017.

A seguito di apposita nota di richiesta di chiarimenti da parte del Sindaco, è pervenuta una nota esplicativa da parte del SOSE. L'elaborato prodotto dall'Istituto competente al controllo della spesa pubblica riporta nel documento inviato al Comune una scheda dettagliata che illustra il calcolo della dotazione finale del FSC a partire dal 2015.

Da una analisi condotta sulle determinanti del calcolo emerge che la riduzione, rispetto alla stima precedente, deriva principalmente dall'effetto della variazione specie nei fabbisogni standard, tra il 2013 e il 2015, di alcune determinanti (ad es. il numero di abitanti, il servizio degli asili nido, il servizio della polizia locale).

Dal risultato del SOSE emergerebbe che nel 2018 il comune di Livorno vede assottigliarsi il differenziale tra Fabbisogno standard e Capacità fiscale a seguito dell'incremento della capacità fiscale da un lato e della riduzione del fabbisogno standard dall'altro lato in termini relativi rispetto ai valori degli altri comuni. Questo porta sia a una riduzione della dotazione finale rispetto al 2017 di 1.130.003 euro che a un'inversione di segno dell'effetto perequativo che diventando negativo comporta una riduzione delle risorse storiche di riferimento del comune di 526.289 euro.

### Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, inseriti al titolo II dell'Entrata accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti vengono elaborati dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni che in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

La parte non vincolata dei trasferimenti è principalmente composta da entrate afferenti il Settore Educativo: Trasferimenti per scuole Materne (320 mila €), Rimborso TARI Scuole (90 mila €), Rimborso Pasti Insegnanti (130 mila €); il Settore Sociale: Quota del Fondo Sociale Regionale (1,160 milioni €), Contributo Collesalvetti Gestione Associata Servizi Sociali e RSA (488 mila €), e dalle risorse corrisposte da RT a seguito del trasferimento delle funzioni inerenti il Turismo.

Nell'analisi del trend storico del totale trasferimenti correnti (titolo 2) si evidenzia la straordinarietà degli esercizi 2020 e 2021 per il complesso delle misure messe in atto con i diversi decreti che si sono susseguiti in risposta all'emergenza epidemiologica.

Sono da ricordare in particolare con riferimento all'annualità 2020: i Contributi Buoni Spesa per Emergenza Sanitaria (1,666 milioni €), il Fondo per l'Esercizio delle Funzioni Fondamentali (9,076 milioni di €), i Ristori per le perdite di gettito riferiti all'IMU del Settore Turistico (354 mila €), all'Imposta di Soggiorno (80 mila €), alla Tosap (322 mila €) che unitamente ad altre poste di minore entità appaiono sul bilancio 2020 con natura di entrate una tantum.

in migliaia di €

Descrizione	2019 CONS	2020 CONS	2021 ASS	2022 PREV	2023 PREV	2024 PREV
TRASFERIMENTI CORRENTI	12.097	32.643	21.525	12.081	14.141	14.102

### Entrate extra tributarie

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitative, che da quello qualitativo in grado di produrre notevoli ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio.

Si tratta nel complesso di circa 150 diverse poste di entrata gestite dagli uffici e servizi dell'Ente all'interno delle quali vengono allocate le previsioni per il 2022 inerenti la vendita di beni e servizi (22,7 milioni di €), i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente (14,7 milioni di € di cui 3,95 milioni di € riferiti al Canone Unico), i Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (11,865 milioni di €), gli Interessi attivi, le entrate da redditi da capitale, i rimborsi e le altre entrate correnti (3 milioni di € circa).

La tabella sotto indicata illustra una dinamica che si consolida nel triennio a venire mentre la riduzione che si registra nel 2020 è da imputarsi principalmente ai effetti della pandemia. I valori 2021 e del prossimo triennio sono influenzati dalla trasformazione di entrate tributarie in Canone Unico come sopra commentato, dalle previsioni inerenti la gestione diretta delle piscine comunali e dalle modifiche di valore nella previsione avanzate dai servizi dell'Ente.

in migliaia di €

Descrizione	2019 CONS	2020 CONS	2021 ASS	2022 PREV	2023 PREV	2024 PREV
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	47.783	40.051	52.111	52.372	52.543	52.872

Le tabelle sotto riportate rappresentano invece il trend storico e prospettico delle entrate riferite alle **sanzioni al codice della strada**, la loro destinazione prospettica alla copertura delle spese vincolate e del relativo FCDE, con misurazione dell'impatto sull'equilibrio corrente del bilancio.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
proventi sanzioni CdS art. 208	9.300.000,00	5.519.622,50	9.800.000,00	9.300.000,00	9.900.000,00	9.900.000,00
proventi sanzioni CdS art. 142	1.329.374,00	720.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale sanzioni al CdS</b>	<b>10.629.374,00</b>	<b>6.239.622,50</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>11.300.000,00</b>	<b>11.900.000,00</b>	<b>11.900.000,00</b>

<b>Entrate</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>proventi sanzioni Cds art. 208</b>	<b>9.300.000,00</b>	<b>9.900.000,00</b>	<b>9.900.000,00</b>
FCDE proventi sanzioni Cds art. 208 (-)	4.561.444,00	4.818.402,00	4.747.440,00
Proventi al netto del FCDE (=)	4.738.556,00	5.081.598,00	5.152.560,00
quota vincolata 50% (-)	2.369.278,00	2.540.799,00	2.576.280,00
<b>impatto netto equilibri Bilancio (=)</b>	<b>2.369.278,00</b>	<b>2.540.799,00</b>	<b>2.576.280,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>proventi sanzioni Cds art. 142</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
FCDE proventi sanzioni Cds art. 142 (-)	662.808,00	507.347,00	462.379,00
Proventi al netto del FCDE (=)	1.337.192,00	1.492.653,00	1.537.621,00
quota vincolata 100% (-)	1.337.192,00	1.492.653,00	1.537.621,00
<b>impatto netto equilibri Bilancio (=)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Entrate in conto capitale

Le previsioni di **entrate in conto capitale** fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio, alle previsioni avanzate dagli uffici per contributi da Enti Pubblici o soggetti privati destinati al finanziamento di investimenti nonché al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di **oneri di urbanizzazione** con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale

<b>oneri di urbanizzazione</b>	<b>assestato 2021</b>	<b>previsioni 2022</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>
per spesa corrente	500.000,00	474.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa conto capitale	1.500.000,00	1.526.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli **oneri di urbanizzazione**, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri (oltre che alla realizzazione ex novo) anche ad interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale), è stato inoltre modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate con immediate e significative conseguenze per i Comuni.

Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460.

Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

## Le Spese

La tabella sotto riportata illustra il quadro complessivo delle spese previste nel bilancio 2022-2024 raffrontato ai valori del bilancio assestato 2021 attualmente in esercizio

USCITE	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Titolo 1 - Spese correnti	226.114.858,04	196.125.991,64	191.941.677,63	191.566.300,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.414.742,63</i>	<i>2.099.733,82</i>	<i>1.953.805,82</i>	<i>1.953.805,82</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.746.032,09	62.392.232,51	15.479.218,49	6.855.528,55
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>16.900.731,09</i>	<i>3.252.008,84</i>	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.039.220,00	6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>341.900.110,13</b>	<b>264.705.724,15</b>	<b>215.577.128,25</b>	<b>202.066.829,11</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.890.073,92	5.034.967,67	4.867.766,67	5.220.205,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000.000,00	100.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>521.413.184,05</b>	<b>444.363.691,82</b>	<b>346.067.894,92</b>	<b>332.910.034,78</b>

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i **Programmi** rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

I programmi sono articolati in **Macroaggregati**, secondo la natura economica della Spesa.

Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19 Relazioni internazionali  
20 Fondi e accantonamenti  
50 Debito pubblico  
60 Anticipazioni finanziarie  
99 Servizi per conto di terzi

### **La Spesa Corrente**

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che ne rappresentano la composizione qualitativa:

- redditi da lavoro dipendente
- imposte e tasse a carico dell'ente
- acquisto di beni e servizi
- trasferimenti correnti
- interessi passivi
- altre spese per redditi di capitali
- altre spese correnti

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente.

Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

La tabella sotto riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro-aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

La dimensione quantitativa dei valori aggregati 2021, oltre a risentire dell'applicazione a spesa corrente di una quota rilevante di avanzo libero e di risorse vincolate, risulta influenzata anche dalle azioni attivate per il contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Sulle potenzialità segnaletiche della comparazione delle risultanze delle serie storiche di dati riferiti alle spese correnti inerenti l'esercizio 2020 e 2021 si confermano le considerazioni già condotte commentando le entrate.

Macroaggregato	Cons 2020		Ass 2021		Prev 2022		Prev 2023		Prev 2024
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>42.508.026,36</b>	<b>25,6</b>	<b>43.835.956,63</b>	<b>19,4</b>	<b>42.845.780,00</b>	<b>21,8</b>	<b>43.437.086,71</b>	<b>22,6</b>	<b>44.335.010,81</b>
di cui: risorse libere	38.148.588,05	23,0	40.056.610,71	17,7	39.815.985,81	20,3	40.236.265,89	21,0	41.230.689,99
risorse vincolate	4.359.438,31	2,6	3.779.345,92	1,7	3.029.794,19	1,5	3.200.820,82	1,7	3.104.320,82
<b>Imposte e tasse</b>	<b>2.492.038,97</b>	<b>1,5</b>	<b>2.799.624,57</b>	<b>1,2</b>	<b>2.740.190,94</b>	<b>1,4</b>	<b>2.764.262,32</b>	<b>1,4</b>	<b>2.760.324,22</b>
di cui: risorse libere	2.396.357,61	1,4	2.695.921,62	1,2	2.681.670,48	1,4	2.698.891,32	1,4	2.701.953,22
risorse vincolate	95.681,36	0,1	103.702,95	0,0	58.520,46	0,0	65.371,00	0,0	58.371,00
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>87.301.949,74</b>	<b>52,7</b>	<b>110.833.453,73</b>	<b>49,0</b>	<b>97.977.773,70</b>	<b>50,0</b>	<b>95.868.564,60</b>	<b>49,9</b>	<b>94.696.934,53</b>
di cui: risorse libere	80.574.543,08	48,6	90.512.977,33	40,0	86.847.623,87	44,3	86.357.313,35	45,0	85.268.532,53
risorse vincolate	6.727.406,66	4,1	20.320.476,40	9,0	11.130.149,83	5,7	9.511.251,25	5,0	9.428.402,00
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>27.247.779,59</b>	<b>16,4</b>	<b>29.797.199,65</b>	<b>13,2</b>	<b>18.149.435,51</b>	<b>9,3</b>	<b>17.800.991,51</b>	<b>9,3</b>	<b>17.281.491,51</b>
di cui: risorse libere	18.821.577,34	11,4	17.749.929,59	7,8	12.571.033,60	6,4	12.545.033,60	6,5	12.138.033,60
risorse vincolate	8.426.202,25	5,1	12.047.270,06	5,3	5.578.401,91	2,8	5.255.957,91	2,7	5.143.457,91
<b>Interessi passivi</b>	<b>1.201.211,53</b>	<b>0,7</b>	<b>1.392.905,49</b>	<b>0,6</b>	<b>1.304.277,00</b>	<b>0,7</b>	<b>1.380.256,00</b>	<b>0,7</b>	<b>1.513.749,00</b>
<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	<b>1.544,12</b>	<b>0,0</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,0</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,0</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,0</b>	<b>8.000,00</b>
<b>Rimborsi e poste correttive entrate</b>	<b>534.284,14</b>	<b>0,3</b>	<b>489.800,00</b>	<b>0,2</b>	<b>431.000,00</b>	<b>0,2</b>	<b>427.000,00</b>	<b>0,2</b>	<b>427.000,00</b>
di cui: risorse libere	534.284,14	0,3	484.500,00	0,2	431.000,00	0,2	427.000,00	0,2	427.000,00
risorse vincolate	0,00	0,0	5.300,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
<b>Altre spese correnti</b>	<b>4.436.948,41</b>	<b>2,7</b>	<b>36.955.917,97</b>	<b>16,3</b>	<b>32.669.534,49</b>	<b>16,7</b>	<b>30.255.516,49</b>	<b>15,8</b>	<b>30.543.790,49</b>
di cui: risorse libere	4.320.787,48	2,6	31.888.950,31	14,1	29.109.496,49	14,8	26.868.388,49	14,0	27.237.111,49
risorse vincolate	116.160,93	0,1	5.066.967,66	2,2	3.560.038,00	1,8	3.387.128,00	1,8	3.306.679,00
di cui FCDE		0,0	28.244.239,29	12,5	24.187.703,00	12,3	21.719.613,00	11,3	21.211.437,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>165.723.782,86</b>	<b>100,0</b>	<b>226.114.858,04</b>	<b>100,0</b>	<b>196.125.991,64</b>	<b>100,0</b>	<b>191.941.677,63</b>	<b>100,0</b>	<b>191.566.300,56</b>
di cui: risorse libere	145.998.893,35		184.791.795,05		172.769.087,25		170.521.148,65		170.525.069,83
risorse vincolate	19.724.889,51		41.323.062,99		23.356.904,39		21.420.528,98		21.041.230,73

FPV accantonato	4.806.675,06
FCDE accantonato	19.983.211,39
<b>Totale compreso FPV e FCDE</b>	<b>190.513.669,31</b>

## Spesa di Personale

Di seguito considerazioni analitiche dell'importante posta del Bilancio dell'Ente suddivise per tipologia.

Personale a tempo indeterminate. L'elaborazione degli allegati al personale, che sostanzia la previsione di bilancio, è stata estratta tenendo conto dei dipendenti in servizio, delle cessazioni già disposte o obbligatorie per legge, per le annualità 2022/2024, del trascinarsi delle assunzioni già effettuate, così come programmate dalla delibera G.C. n. 355 del 6/7/2021 "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 (P.T.F.P.) Delibera G.C. 179/2021. Riattualizzazione complessiva della programmazione assuntiva del triennio 2021/2023".

CCNL 2019-2021. Sono state previste le risorse per la spesa annua a regime secondo i criteri indicati nell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021.

Vacanza Contrattuale 2022-2024. Sono state previste risorse stimando una spesa simile alla vacanza contrattuale del triennio precedente.

Rinnovo contrattuale 2022-2024. In assenza di specifiche indicazioni da parte degli organi competenti sono stati previsti importi annui stimando una spesa simile a quella del precedente CCNL.

Personale a tempo determinato e Somministrazione. La spesa per il personale a tempo determinato



è stata calcolata sulla base di quanto deliberato dalla G.C. in data 6/7/2021 n. 355

Piani Assuntivi 2022-2023-2024. Per le assunzioni di ciascun anno di riferimento sono state previste le seguenti somme:

- 2022: €. 219.526,39 (PTFP 2021/2023 di cui alla deliberazione GC n.° 355 del 6/7/2021)
- 2023: €. 152.011,68 (PTFP 2021/2023 di cui alla deliberazione GC n.° 355 del 6/7/2021)
- 2024: €. 152.011,68 (stima da verificare in sede di predisposizione del nuovo PTFP 2022-2024)

Fondo Dipendenti. Si confermano i precedenti stanziamenti.

Fondo Dirigenti: Sono state previste per la retribuzione di posizione e del risultato risorse in aumento dall'annualità 2022 sulla base dei dirigenti presenti in servizio e degli atti di programmazione assuntivi, ai sensi dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, convertito in L. 58/2019, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite delle risorse del fondo per la contrattazione integrativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Servizi vari (concorsi, formazione, medicina preventiva, manutenzione software ecc.). Sono stati sostanzialmente mantenuti i valori indicati nel bilancio triennale 2021-2023.

Merita in questa sede ricordare che con le vigenti disposizioni normative - DM 17/03/2020 e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – viene attribuita agli Enti capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) bensì in considerazione della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e della capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Risultando il Comune di Livorno un ente "virtuoso", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 24,55%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%, si è potuto prevedere una risposta ai fabbisogni rappresentati.

La dinamica della spesa del personale, analizzato nella tabella sotto riportata, mostra la necessità di un attento monitoraggio della stessa che viene programmata in costante crescita nelle annualità considerate dal Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.

ANNO	imp	imp	ass	prev	prev	prev
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
+ 1.01 redditi da lavoro dipendente	41.519.240,14	42.508.026,36	43.835.956,63	42.845.780,00	43.437.086,71	44.335.010,81
+ FPV 1.10.02	2.997.343,22	2.169.595,20	2.053.804,19	1.953.805,82	1.953.805,82	1.953.805,82
- REIMP. FPV (da anni prec.)	-2.406.629,36	-2.815.945,70	-2.169.595,20	-2.053.804,19	-1.953.805,82	-1.953.805,82
<b>Totale</b>	<b>42.109.954,00</b>	<b>41.861.675,86</b>	<b>43.720.165,62</b>	<b>42.745.781,63</b>	<b>43.437.086,71</b>	<b>44.335.010,81</b>
arretrati	-440.714,95	-632.094,40	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.669.239,05</b>	<b>41.229.581,46</b>	<b>43.720.165,62</b>	<b>42.745.781,63</b>	<b>43.437.086,71</b>	<b>44.335.010,81</b>

L'incremento è originato e risulta coerente con la programmazione triennale del fabbisogno di personale adottata dall'Ente, rispetto alla quale, come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica 17 marzo 2020, risulta necessario dimostrare il mantenimento pluriennale degli equilibri di bilancio con asseverazione da parte dall'organo di revisione.

## Impatto sul Bilancio della TARI e delle Uscite per il Servizio di Igiene Ambientale

La previsione di Entrata inserita nel bilancio di previsione fa riferimento al PEF 2021 del Comune di Livorno (approvato da parte dell'ATO Costa con determina del Direttore Generale n. 78/2021) che si è attestata ad € 37.594.000,00, importo che al momento viene previsto per tutte e tre le annualità del Bilancio 2022-2024.

Dal lato della Spesa la previsione di bilancio relativa al costo del contratto di servizio con AAMPS viene rideterminata di 1,5 milioni di € rispetto al valore 2021, in considerazione degli obiettivi gestionali economici e finanziari da raggiungere da parte dell'azienda.

Le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2022-2024 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2019 e 2020 e sul bilancio 2021 attualmente in esercizio.

L'attuale impostazione vede un importante trend in diminuzione dell'impatto negativo sugli equilibri di bilancio 2022-2024 che dovrà essere confrontato con le risultanze dei rispettivi PEF.

Le poste nel loro insieme, in considerazione delle notevoli dimensioni quantitative e delle importanti previsioni in riduzione della spesa debbono essere attentamente monitorate.

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ENTRATA TARI	38.778.375,30	37.684.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00
<b>Tot Entrata</b>	<b>38.778.375,30</b>	<b>37.684.000,00</b>	<b>37.594.000,00</b>	<b>37.594.000,00</b>	<b>37.594.000,00</b>	<b>37.594.000,00</b>
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CONTRATTO SIGR	36.505.175,30	33.936.387,10	34.388.000,00	32.888.000,00	32.888.000,00	32.888.000,00
CARC	600.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE	6.970.000,00	7.380.000,00	7.626.354,29	7.255.325,00	6.805.370,00	6.550.468,00
<b>Tot Spesa</b>	<b>44.075.175,30</b>	<b>42.116.387,10</b>	<b>42.814.354,29</b>	<b>40.943.325,00</b>	<b>40.493.370,00</b>	<b>40.238.468,00</b>
<b>Impatto su Bilancio (Tot S-Tot E)</b>	<b>5.296.800,00</b>	<b>4.432.387,10</b>	<b>5.220.354,29</b>	<b>3.349.325,00</b>	<b>2.899.370,00</b>	<b>2.644.468,00</b>

## La Cassa

Per quanto riguarda le previsioni di cassa gli stanziamenti comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

In analogia con quanto avvenuto nel corso del 2021, è stato mantenuto per il triennio 2022-2024 il limite previsto per l'anticipazione di tesoreria del 2020, alla luce di quanto stabilito dall'art. 1, c. 555 della L. di Stabilità per il 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019).

La norma, infatti, ha consentito di elevare da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al dlgs 231/2002 di cui al comma 1 dell'art 222 del dlgs 267/200

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2022
A)	Fondo di Cassa all'1/1/2022	67.000.000,00
Tit. 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	120.245.100,00
Tit. 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	23.056.068,30
Tit. 3	<i>Entrate extratributarie</i>	47.431.037,14
Tit. 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	72.627.658,56
Tit. 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	12.094.970,47
Tit. 6	<i>Accensione prestiti</i>	6.187.500,00
Tit. 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
Tit. 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	75.106.201,62
B)	<b>TOTALE TITOLI ENTRATE</b>	<b>456.748.536,09</b>
C) = (A + B)	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>523.748.536,09</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2022
Tit. 1	<i>Spese correnti</i>	192.342.377,82
Tit. 2	<i>Spese in conto capitale</i>	124.723.151,00
Tit. 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	6.187.500,00
Tit. 4	<i>Rimborso di prestiti</i>	5.034.967,67
Tit. 5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
Tit. 7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	75.832.524,81
D)	<b>TOTALE TITOLI SPESE</b>	<b>504.120.521,30</b>
E) = (C - D)	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>19.628.014,79</b>

Nella fase di gestione del Bilancio di cassa si procederà alla rimodulazione dei valori sulla base dei cronoprogrammi dei lavori relativi all'annualità 2022 e tramite il riaccertamento ordinario dei residui presunti da effettuare in vista del rendiconto 2020 che possono tradursi in buona parte in reimpiego FPV.

## Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

La costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è obbligatoria per legge e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle entrate che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede, infatti, che tali poste siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione, prevedendo, al contempo un accantonamento nel bilancio di previsione e vincolando una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

In particolare, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato sopra richiamato precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Nello specifico la determinazione puntuale degli accantonamenti, per ciascun cespite di entrata valutata di difficile esazione, è data dal calcolo della **media semplice** del rapporto tra incassi in competenza ed accertamenti registrati negli ultimi 5 esercizi.

Il criterio della media semplice deve essere obbligatoriamente applicato a regime dopo cinque anni dall'avvio della contabilità armonizzata, avvenuta per il Comune di Livorno nel 2012.

Già dal bilancio di previsione 2020/2022 è stato scelto, come previsto dalla norma, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

L'adozione di questa opzione ha portato ad una riduzione dell'accantonamento obbligatorio del FCDE nel triennio, scelta ritenuta sostenibile, visti tra l'altro i risultati dei calcoli per la determinazione del FCDE operati in sede di rendiconto.

Un eccessivo accantonamento di FCDE infatti può determinare un'ingiustificata riduzione della capacità di spesa a discapito dei servizi erogati dall'Ente.

Le norme emergenziali introdotte dall'articolo 107-bis del DL 18/2020 hanno poi concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo dell'Fcde gli eventi eccezionali del 2020. Dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020. Tale deroga è stata applicata da questa Amministrazione proprio per sterilizzare nel calcolo dell'Fcde gli eventi eccezionali del 2020.

I fondi che si prevede di accantonare nel triennio 2022/2024 risultano i seguenti:

PREVISIONE BILANCIO 2022/2024	previsione 2022 crediti difficile esazione	FCDE 2022	% FCDE su E	FCDE 2023	FCDE 2024
Tassa Rifiuti	37.594.000,00	7.255.325,00	19,30	6.805.370,00	6.550.468,00
Proventi da sanzioni al Codice della Strada	11.300.000,00	5.224.252,00	46,23	5.325.749,00	5.209.819,00
Recupero evasione ICI IMU	10.350.000,00	7.435.157,00	71,84	5.918.582,00	5.838.292,00
Proventi servizi scolastici	9.085.000,00	1.033.978,00	11,38	1.022.627,00	1.008.882,00
Canone patrimoniale unico	3.950.000,00	400.000,00	10,13	550.000,00	550.000,00
Recupero evasione TASSA RIFIUTI	2.500.000,00	1.410.194,00	56,41	1.490.660,00	1.497.911,00
Proventi RSA	2.450.000,00	277.631,00	11,33	185.445,00	160.528,00
Proventi dei beni (fitti)	1.089.006,00	139.485,00	12,81	170.293,00	148.428,00
Proventi e canoni mercati	664.280,00	70.389,00	10,60	86.505,00	92.892,00
Canone LIRI	644.745,00	644.745,00	100,00	0,00	0,00
Proventi e canoni strutture sportive	394.000,00	154.413,00	39,19	164.382,00	154.217,00
Recupero evasione TOSAP	100.000,00	65.547,00	65,55	0,00	0,00
Recupero evasione IMPOSTA PUBBLICITA'	100.000,00	76.587,00	76,59	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>80.221.031,00</b>	<b>24.187.703,00</b>		<b>21.719.613,00</b>	<b>21.211.437,00</b>

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle rappresentate nella tabella riportata in precedenza.

Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le *entrate tributarie*, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, originano accantonamenti a FCDE. Per le *entrate extratributarie*, si considerano di dubbia esigibilità i proventi da sanzioni al Codice della Strada, le entrate da servizi e quindi le rette delle Residenze Sanitarie Assistite, la refezione e le rette degli asili nido che, sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità.

Dall'esercizio 2022 sono state giudicati di difficile esazione anche i proventi ed i canoni relativi agli impianti sportivi ed alle strutture mercatali, su indicazione dei dirigenti responsabili dei servizi.

Inoltre è previsto un FCDE per il Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito alcune entrate come la TOSAP, l'Imposta di Pubblicità ed il Canone di ricognizione dominio. In questo caso per la determinazione dell'accantonamento, non potendosi basare su dati storicizzati, è stata fatta una valutazione sui residui registrati e sugli accantonamenti FCDE effettuati sui cespiti interessati negli esercizi passati.

Le restanti entrate patrimoniali quali canoni, proventi da altre tipologie di servizi, non presentano caratteristiche tali da indurre l'Ente ad accantonare risorse a FCDE, ad eccezione per il canone dovuto dalla società partecipata LIRI SpA, per il quale, così come lo scorso anno, è stato valutato di dover provvedere, in sede previsionale, ad un accantonamento pari all'intero importo stanziato in entrata in considerazione del fatto che attualmente la società è in liquidazione.

Nel 2022 non è previsto alcun accantonamento a fondo relativamente alle seguenti entrate:

- trasferimenti correnti (non da amministrazioni pubbliche)	per € 591.143,16
- interessi attivi e altre entrate da redditi di capitale	per € 14.000,00
- rimborsi e altre entrate correnti	per € 3.036.850,00
- entrate da alienazioni	per € 5.944.444,44
- entrate da oneri di urbanizzazione e trasferimenti da privati	per € 2.600.000,00
- proventi da vendita di beni e servizi	per € 19.178.968,45

per quanto riguarda l'ultima tipologia di entrate, la fattispecie più rilevante è relativa ai canoni riferiti a servizi concessi ad aziende a partecipazione pubblica regolati da specifici contratti e convenzioni, per i quali, pur in presenza di ritardati pagamenti, si ritiene non necessario procedere ad accantonamento a fondo negli esercizi del triennio 2022/2024, ad eccezione del canone LIRI SpA, del canone unico patrimoniale, dei proventi da RSA, da rette scolastiche, da fitti passivi immobili comunali, da proventi e canoni delle strutture sportive e mercatali, come sopra illustrato.

### **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti indica la capacità dell'Ente di provvedere prontamente ai pagamenti che deve effettuare per onorare gli impegni assunti.

Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni).

L'indicatore annuale viene calcolato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture ricevute, quello più recente è riferito all'esercizio 2020 e risulta pari a -14,70 giorni (ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. e considerato il d.p.c.m. 22/09/2014).

Il valore negativo fatto registrare nel 2020 significa che l'Ente onora i propri impegni all'interno dei 30 giorni di legge

Di seguito il riepilogo dell'ITP nell'ultimo quinquennio.

2016	2017	2018	2019	2020
40,1	15,67	27,01	2,02	-14,70

Il notevole miglioramento registrato, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, nonché ad un puntuale impulso fornito dalla Giunta con propria decisione n. 53/2020.

### **Fondo di Garanzia dei Crediti Commerciali**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 85/2021 è stata approvata la verifica del rispetto dei parametri per il fondo di garanzia dei crediti commerciali previsto dall'art. 1 comma 859 e seguenti della L. 145/2018 che consentono la non applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 inerenti la costituzione dell'accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

## **Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021**

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del TUEL "le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti dai fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, nel primo esercizio del bilancio di previsione [...]"

L'art. 11, c. 3 del D. Lgs 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegato, oltre ai prospetti previsti dai relativi ordinamenti contabili, il Prospetto del Risultato di Amministrazione Presunto (all. a) allegato 9 D.Lgs.vo 118/2011).

Tale tabella dimostrativa evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

L'art. 11, c. 5 del D. Lgs 118/2011 prevede inoltre che nella nota integrativa del Bilancio di previsione sia indicato "l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente".

Alla data di presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 dall'analisi dell'andamento delle entrate già accertate e delle uscite già impegnate nonché dalle valutazioni delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare per il restante periodo del 2021, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre è positivo ed ammonta ad euro 202.470.809,24

La prima parte del prospetto consente di determinare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 attraverso una stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto riguarda invece la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021, e comprende la parte accantonata, tra cui il fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 149.419.464,27

Tale importo è stato calcolato sommando al FCDE risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo 2020, pari ad € 121.175.224,98, l'accantonamento al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2021 pari ad € 28.244.239,29.

Nella parte accantonata sono altresì comprese le passività potenziali ed altri accantonamenti, per complessivi € 13.765.386,74.

La parte dell'avanzo di amministrazione vincolata e destinata agli investimenti è stata calcolata stimando l'effettivo utilizzo, per impegni o per costituzione di fondi pluriennali vincolati, sia dell'avanzo vincolato e destinato applicato al Bilancio 2021, sia del reimpiego dell'Entrate a destinazione vincolata.

Di seguito la tabella inerente il risultato presunto di amministrazione e la suddivisione dello stesso in quote vincolate e accantonate:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>191.472.571,95</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>40.000.828,20</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	206.425.428,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	244.076.381,90
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	572.896,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.023.639,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	185.634,32
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>194.458.825,23</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	68.002.768,91
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	36.475.311,18
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	6.500.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	3.300.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 <sup>(4)</sup>	20.315.473,72
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>	202.470.809,24
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>	149.419.464,27
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	602.359,33
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	9.588.146,94
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	3.574.880,47
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>163.184.851,01</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.513.126,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	16.300.795,91
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.629.534,93
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	695.950,09
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>31.139.407,05</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>500.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>7.646.551,18</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		



<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.584.261,84
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.150.000,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>2.734.261,84</b>

### **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Con DM 1 agosto 2019, sono state apportate importanti modifiche al principio contabile applicato 4.1 concernente la Programmazione di Bilancio. Alla Tabella dimostrativa del Risultato di amm.ne presunto sono stati aggiunti i prospetti a/1) a/2) e a/3), relativi rispettivamente agli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto di amministrazione presunto.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2022, essendo state applicate solo risorse vincolate, il prospetto di amministrazione presunto sarà corredato esclusivamente dall'allegato a/2 relativo "all'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto", con riferimento alle risorse applicate al Bilancio 2022/2024, per un importo complessivo pari a € 2.734.261,84.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie**

Nel febbraio 2015, a seguito di una notizia appresa dalla centrale rischi presso la Banca d'Italia, è emerso che il Comune di Livorno è iscritto per una garanzia ammontante ad euro 950.280 (alla data di febbraio 2015). Da un accertamento interno effettuato dagli uffici competenti è stato verificato che con atto delibera di G.C. n. 1177 del 20/07/1977, ratificata con atto di C.C n. 334 del 15/09/1977 la suddetta garanzia è stata rilasciata dal Comune di Livorno nei confronti di AAMPS (società controllata al 100%) per un aumento della linea di credito presso la Cassa di Risparmi fino ad un massimo di lire 1.840.000.000.

Inoltre, si evidenzia che con atto di Giunta Comunale n. 778 del 22/12/2017, si è deliberato di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere l'istanza di mediazione da promuovere nei confronti dell'Istituto bancario CREDEM, in riguardo ad un'ulteriore garanzia (lettere di "patronage") a fronte di un mutuo contratto da AAMPS, rilevando l'inidoneità delle suddette lettere ad impegnare il Comune ad assolvere agli obblighi finanziari assunti dall'azienda partecipata con i contratti di mutuo.

Con successiva delibera di n. 35 del 23/01/2019 la Giunta Comunale ha dato mandato di costituirsi nel giudizio promosso da Credito Emiliano s.p.a. innanzi al Tribunale di Livorno, tutt'ora in corso, affidando l'incarico di rappresentare e difendere le ragioni dell'Amministrazione all'Avvocatura Civica.

Si evidenzia che nell'avanzo accantonato a consuntivo 2020, sono previste come passività potenziali, € 800.000,00, per l'eventuale soccombenza dell'Amministrazione nella causa stessa.

## Investimenti finanziati con le Risorse Disponibili

Come indicato nei principi contabili 5.3.3 la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita anche da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente, che può considerarsi consolidata.

Gli investimenti finanziati nel suddetto modo devono essere elencati nella nota integrativa.

Descrizione	Tit	Mis/Prog	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024
ACQUISTO HARDWARE - AUTOF.	2	01.08	100.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO SOFTWARE - AUTOF.	2	01.08	10.000,00	0,00	0,00
MANUT. STRAORD. ALLOGGI DI PROPRIETA COM.LE IN IMMOBILI COSTIT. IN CONDOMINIO AUTOF.	2	01.05	10.000,00	0,00	0,00
LAVORI STRAORD. SOSTENUTI DA LOCATARI E CONCESSIONARI - AUTOF.	2	01.05	2.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI A FAMIGLIE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	2	08.01	10.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI A IMPRESE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	2	08.01	15.000,00	0,00	0,00
<b>Spese finanziate con entrate correnti non vincolate nel reimpiego</b>			<b>147.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ACQUISTO HARDWARE - AUTOF. DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	2	01.08	0,00	0,00	319.458,55
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - AUTOF. DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	2	01.03	0,00	0,00	300.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVAMENTO IMMOBILI COMUNALI VARI - REIMP. RISPARMI RINEGOZIAZIONE MUTUI AUTOF. (ESERCIZIO 2024)	2	01.05	0,00	0,00	250.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVI SCUOLE - REIMP. RISPARMI RINEGOZIAZIONE MUTUI AUTOF. (ESERCIZIO 2024)	2	04.02	0,00	0,00	200.000,00
<b>Spese finanziate con entrate correnti derivanti dal risparmio per la rinegoiazione dei mutui del 2020</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.069.458,55</b>
POTENZIAM. ATTIV. CONTROLLO E ACCERTAM. VIOLAZ. AL C.D.S. - ACQ. ATTREZZ.POLIZIA MUNICIPALE - AUTOF.	2	03.01	150.000,00	150.000,00	150.000,00
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ZONE 30 - AUTOF.	2	10.05	100.000,00	0,00	0,00
ACQ. ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE AUTOF.	2	03.01	157.000,00	157.000,00	157.000,00
ACQ. VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE AUTOF.	2	03.01	189.319,50	232.199,75	241.070,00
<b>Spese finanziate con proventi da sanzioni al Codice della Strada</b>			<b>596.319,50</b>	<b>539.199,75</b>	<b>548.070,00</b>
REIMP. SANZIONI VIOLAZ. VERDE PUBBL. E PRIV.	2	09.02	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQ. ATTREZZATURE - REIMP. SANZIONI PER TUTELA ANIMALI	2	01.10	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE DEMOLIZIONI L.47/85	2	01.05	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Spese finanziate con proventi da altre sanzioni</b>			<b>92.000,00</b>	<b>92.000,00</b>	<b>92.000,00</b>
CONTR.FONDAZ.TEATRO GOLDONI DA SPONSORIZZAZIONE ESSELUNGA	2	05.02	61.000,00	61.000,00	0,00
SERV. ANTINCENDI BOSCHIVI REIMP. CONTRIBUTI REGIONALI	2	09.05	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Spese finanziate con altre entrate correnti vincolate nel reimpiego per trasferimenti</b>			<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Totale complessivo autofinanziamento</b>			<b>897.319,50</b>	<b>693.199,75</b>	<b>1.710.528,55</b>

Mentre nell'esercizio 2022 è consentito il finanziamento degli investimenti dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente, negli esercizi successivi 2023 e 2024 può costituire copertura agli investimenti, secondo le modalità individuate nell'allegato 1 D.Lgs 118/2011, solo la quota consolidata del saldo positivo di parte corrente e riduzioni permanenti di spese correnti, meglio conosciuto come quota consolidata di margine corrente

Come si evince dalla tabella sopra, negli esercizi 2023 e 2024 non sono previste spese d'investimento finanziate con entrate correnti, a meno che non si tratti di entrate vincolate nel reimpiego, come ad esempio i proventi da sanzioni al Codice della strada ed il risparmio della quota capitale del rimborso dei prestiti derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nel 2020, che solo fino al 2023 la norma consente di utilizzare per la copertura delle spese correnti.

## Interventi finanziati col ricorso al debito

### Capacità e Dinamica indebitamento dell'Ente

Ai sensi dell' art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2022 – 2024 è rappresentata nella tabella sotto:

	2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	125.940.901,53	134.937.853,26	130.652.298,04
2)trasferimento correnti (titolo II)	32.643.290,98	21.524.740,62	15.081.279,95
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	40.051.050,15	52.111.446,21	52.372.179,45
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>	<b>198.635.242,66</b>	<b>208.574.040,09</b>	<b>198.105.757,44</b>
Livello massimo di spesa annuale	19.863.524,27	20.857.404,01	19.810.575,74
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.274.277,00	1.350.256,00	1.483.749,00
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	80.779,56	106.481,79	43.615,56
Ammontare totale interessi	1.355.056,56	1.456.737,79	1.527.364,56
Ammontare disponibile per nuovi interessi	18.508.467,71	19.400.666,22	18.283.211,18
<b>Percentuale di indebitamento</b>	<b>0,682%</b>	<b>0,698%</b>	<b>0,771%</b>

Nel bilancio di previsione 2022–2024 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

#### Anno 2022

- € 4.775.000,00 per piano opere pubbliche
- € 412.500,00 per mutuo per bonifica discarica
- € 1.000.000,00 per lavori di manutenzione extra bonus 110% su alloggi ERP da trasferire a Casalpa spa

**Totale € 6.187.500,00**

### **Anno 2023**

- € 4.512.500,00 per piano opere pubbliche
- € 2.387.500,00 per mutui per bonifica scarica
- € 1.256.232,13 per lavori di manutenzione extra bonus 110% su alloggi ERP da trasferire a Casalp spa

**Totale € 8.156.232,13**

### **Anno 2024**

- € 3.645.000,00 per mutui per bonifica scarica

**Totale € 3.645.000,00**

Il debito iniziale dell'anno 2022 ammonta ad € 63.030.221,54 comprensivo anche dei debiti pluriennali rimborsati mediante scomputo parziale di canoni d'affitto.

Per quanto sopra la situazione dell'indebitamento mostra il seguente sviluppo:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Debito iniziale</b>	60.759.240,05	63.030.221,54	64.209.628,45	67.614.636,75
<b>Rimborso quota capitale</b>	4.850.738,51	5.008.093,09	4.751.223,82	5.220.205,67
<b>Nuovi debiti</b>	7.121.720,00	6.187.500,00	8.156.232,13	3.645.000,00
<b>Debito Finale</b>	<b>63.030.221,54</b>	<b>64.209.628,45</b>	<b>67.614.636,75</b>	<b>66.039.431,08</b>

Per il calcolo del tasso d'interesse dei mutui a tasso variabile già assunti negli esercizi precedenti è stata usata la curva dei tassi variabili, desunta dalle attese di mercato attraverso l'analisi dei contratti di futures dell'euribor, che prevede dal dicembre 2021 a giugno 2024 un andamento con segno negativo a partire da meno 0,550% fino ad arrivare quasi allo 0% nel 2024.

Nelle previsioni, prudenzialmente, è stato adottato un tasso euribor 6M pari a -0,40% per i primi 2 anni (2022 e 2023) ed un tasso dell'1,2% per l'ultimo anno (2024).

Per il calcolo delle quote interessi dei mutui da assumere nel triennio 2021–2023, è stato preso a riferimento il tasso fisso a 20 anni della Cassa Depositi e Prestiti, rilevato al 4/11/2021, pari a 1,320.

In riferimento a tali previsioni l'andamento delle rate di ammortamento è il seguente:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Quota interessi</b>	1.189.112,43	1.274.277,00	1.350.256,00	1.483.749,00
<b>Quota capitale</b>	4.850.738,51	5.008.093,09	4.751.223,82	5.220.205,67
<b>Totale Rata</b>	<b>6.039.850,94</b>	<b>6.282.370,09</b>	<b>6.101.479,82</b>	<b>6.703.954,67</b>

Dall'esame del trend si riscontra un progressivo lieve incremento sia del rimborso della quota capitale che della quota interessi legato alle previsioni di accensioni di nuovi prestiti e dalla previsione di un possibile incremento dei tassi d'interesse in particolar modo negli ultimi esercizi del bilancio triennale.

Si evidenzia che l'operazione di rinegoziazione dei mutui effettuata nel 2020 nell'ambito dei provvedimenti adottati per l'emergenza Covid 19 ha comportato lo spostamento al 31/12/2043 della scadenza di tutti i mutui a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e se ciò ha comportato un risparmio delle rate, via via decrescente fino al 30/06/2032, da tale data fino alla nuova scadenza ci sarà un incremento delle rate con un maggior costo d'interessi complessivo pari ad € 6.425.695,23.

Merita in questa sede ricordare che, secondo la legislazione vigente (DL.78/2015 art. 7 c. 2), dal bilancio 2024 in poi, il risparmio sulla quota capitale non può più essere utilizzato liberamente e l'ente ha provveduto a vincolare tale risparmio di spesa corrente al finanziamento di spesa per investimenti (autofinanziamento) nell'esercizio 2024 per € 1.069.485,55.

Fermo restando l'obbligo di ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, le operazioni di assunzione dei prestiti sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita di utile del bene da realizzare, ponendo massima attenzione nel fornire rappresentazioni dell'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e delle modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

La politica degli investimenti costituisce una componente della sezione operativa del DUP, parte che è stata recentemente oggetto di modifica attraverso il decreto ministeriale 14/2018.

Per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato per la sua realizzazione, comprensivo delle forniture di beni e servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale dei servizi e delle forniture.

Questi ultimi documenti di programmazione sono inseriti e approvati nel DUP.

## Elenco Lavori Pubblici

Di seguito l'elenco completo dei nuovi interventi previsti nella programmazione dei lavori pubblici 2022/2024, come indicati nella nota di aggiornamento al DUP, con indicata la relativa fonte di finanziamento prevista nel bilancio di previsione con la precisazione che, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 83 comma 8 del D.M. n.14/2018, gli interventi ricompresi nella prima annualità del programma trovano tutta copertura finanziaria nel bilancio, mentre gli interventi della seconda e terza annualità trovano copertura solo relativamente ai tipi di finanziamento programmabili dall'ente (mutui, oneri di urbanizzazione, alienazioni, ecc.) mentre quelli indicati come "altra tipologia" troveranno copertura una volta individuate le precise fonti di finanziamento al momento dell'approvazione del relativo elenco annuale

1	Cimitero Comunale – opere edili	500.000,00				Concessioni cimiteriali
2	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria	100.000,00				Concessioni cimiteriali
3	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci	400.000,00				Contributo Stato
4	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio . Santa Barbara	100.000,00				Contributo Stato
5	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta	200.000,00				Contributo Stato
6	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis	200.000,00				Contributo Stato
7	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci	500.000,00				Contributo Stato
8	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini	150.000,00				Contributo Stato
9	Manutenzione Impianti sportivi	250.000,00				Mutuo
10	Impianti semaforici: trasformazione, ampliamento, sviluppo tecnologico e messa a norma	150.000,00				Alienazioni

11	Realizzazione parchi giochi inclusivi	200.000,00				Oneri di urbanizzazione
12	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	100.000,00				Oneri di urbanizzazione
13	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	150.000,00				Oneri di urbanizzazione
14	Sistemazione area fluviale ASIF Magrignano	1.400.000,00				Alienazioni
15	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	100.000,00				Oneri di urbanizzazione
16	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine	100.000,00				Oneri di urbanizzazione
17	Ristrutturazione immobile Via Galilei	500.000,00				Alienazioni
18	Manutenzione straordinaria marciapiedi	200.000,00				Alienazioni
19	AMPLIAMENTO PARCO BADEN POWEL	2.000.000,00				contributo Stato
20	RIFUNZIONALIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA POERIO ( SCUOLA EX CIRO MENOTTI) COME CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA	2.170.000,00				Contributo Stato
21	SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PIAN DI ROTA IN VIA DELLE SORGENTI	1.865.000,00				Contributo Stato
21	SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PIAN DI ROTA IN VIA DELLE SORGENTI	335.000,00	2.200.000,00			Oneri di urbanizzazione
22	Riqualificazione energetica edifici scolastici	270.000,00				Contributo Stato
23	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento patrimonio comunale vario	150.000,00				Alienazioni
24	Villa Maria: restauro piano primo	300.000,00				Alienazioni
25	manutenzione straordinaria Porta San Marco	300.000,00				Alienazioni

26	manutenzione straordinaria Museo Fattori e Granai di Villa mimbelli	200.000,00				Mutuo
27	Manutenzione straordinaria Villa Letizia	100.000,00				Mutuo
28	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	1.400.000,00				Contributo Stato
28	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	370.374,06			<b>1.770.374,06</b>	Avanzo Vincolato PIAU
29	Ristrutturazione ex Ferrhotel	518.000,00				Contributo Stato
30	Interventi di miglioramento Scuole e Centri infanzia rif. DVR- varia denominazione: Adeguamento antincendio centro di infanzia La Giostra	150.000,00				Contributo Stato
31	Riqualificazione portici di Via Grande	1.150.000,00				avanzo vincolato amministrazione (mutuo)
31	Riqualificazione portici di Via Grande	131.000,00			<b>1.281.000,00</b>	Oneri di urbanizzazione
32	Polo tecnologico e incubatore di impresa in attuazione del Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	2.850.000,00				Reimp. Fondo vincolato
33	CONTRATTO DI QUARTIERE 2: PARCO DI VIA FIRENZE SUD	550.000,00				Reimp. Avanzo di amministrazione
34	Intervento di adeguamento trasformazione efficientamento impianti di pubblica illuminazione	210.000,00				Oneri di urbanizzazione
35	Impianti antincendio Adeguamento Asili Nido	1.500.000,00				NEL 2021 Mutuo
35	Impianti antincendio Adeguamento Asili Nido	210.000,00			<b>1.710.000,00</b>	Contributo Stato
36	Interventi impiantistici per l'installazione di rilevatori di infrazioni semaforiche	600.000,00				Mutuo
37	Interventi impiantistici per installazione di varchi ZTL	400.000,00				Mutuo
38	Ristrutturazione sede stradale e marciapiedi Via Vanbergher	175.000,00				Mutuo
39	Interventi di realizzazione zone 30	100.000,00				CDS



40	Realizzazione nuova scuola Volano Zona Sud	1.500.000,00				Alienazioni
41	Rifacimento terreno di gioco Stadio A. Picchi	400.000,00				Mutuo
42	Lavori di manutenzione straordinaria facciate e gradinate lato Ovest e spogliatoi	550.000,00				Mutuo
43	Ippodromo: luci e cabine	600.000,00				Mutuo
44	Abitare Livorno	2.500.000,00				Contributo Stato
45	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA IN VIA PANNOCCHIA E CONNESSIONE CON LA VIABILITA' LIMITROFA	600.000,00				Reimp. Avanzo vinc da Contributo Stato
45	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA IN VIA PANNOCCHIA E CONNESSIONE CON LA VIABILITA' LIMITROFA	200.000,00			<b>800.000,00</b>	Alienazioni
46	Rifunzionalizzazione Scali Finocchietti	200.000,00				abbattimento barriere
47	Manutenzione straordinaria pista campo scuola Martelli	400.000,00				contributo rimborso SPORT
48	Manutenzione straordinaria mercato centrale	150.000,00 €				Alienazioni
49	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE Parco Pertini	2.639.722,46 €				Contributo Stato
50	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE Parcheggio Del Corona	1.323.654,46 €				Contributo Stato
51	ITS Lavori ristrutturazione edificio La Guglia	500.000,00				contributo
	<b>TOTALE 2022</b>	<b>34.867.750,98</b>				
	<b>Anno 2023</b>					

52	Cimitero Comunale – opere edili		500.000,00			Concessioni cimiteriali
53	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria		100.000,00			Concessioni cimiteriali
54	Abbattimento barriere architettoniche edifici		100.000,00			Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
55	Abbattimento barriere architettoniche viabilità		100.000,00			Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
56	Adeguamenti normativi scuole		500.000,00			Altra tipologia
57	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma		100.000,00			Oneri di urbanizzazione
58	Realizzazione parchi giochi inclusivi		200.000,00			Oneri di urbanizzazione
59	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali		100.000,00			Altra tipologia
60	Riqualificazione Viale Carducci		3.000.000,00			Contributo Stato
61	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR		200.000,00			Altra tipologia
62	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici		400.000,00			Altra tipologia
63	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari		250.000,00			Altra tipologia
64	Edifici scolastici: adeguamenti normativi		200.000,00			Contributo Stato
65	Adeguamento strutturale e funzionale ponti		380.000,00			Oneri di urbanizzazione
66	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche		200.000,00			Oneri di urbanizzazione
67	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine		20.000,00			Oneri di urbanizzazione
67	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine		80.000,00		<b>100.000,00</b>	Altra tipologia

68	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine		200.000,00			Altra tipologia
69	manutenzione straordinaria edificio lato mare barriera margherita		370.000,00			Altra tipologia
70	manutenzione straordinaria edificio Barriera Garibaldi		3.000.000,00			Altra tipologia
71	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale		1.000.000,00			Alienazioni
72	Rifacimento con impermeabilizzazione pavimentazione stradale Scali del Pontino		120.000,00			Altra tipologia
73	Rifacimento pavimentazione bituminosa piazzali e marciapiedi RSA		150.000,00			Altra tipologia
74	Restauro conservativo Cimitero La Cigna II lotto		5.000.000,00			Altra tipologia
75	Strade: manutenzione straordinaria 2° lotto		395.000,00			Altra tipologia
76	Interventi di miglioramento centri dell'infanzia rif. DVR		175.000,00			Altra tipologia
77	Interventi di miglioramento Scuole e Centri infanzia rif. DVR		165.000,00			Altra tipologia
78	Adeguamento antincendio edifici pubblici		165.000,00			Contributo Stato
79	Interventi di ampliamento di Videosorveglianza cittadina		500.000,00			Altra tipologia
80	Interventi di adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione		150.000,00			Oneri di urbanizzazione
81	Impianti semaforici: trasformazione, ampliamento, sviluppo tecnologico e messa a norma		150.000,00			Oneri di urbanizzazione
82	Manutenzione straordinaria e risanamento piani stradali e pertinenze (ACCORDO QUADRO)		7.500.000,00			Altra tipologia
83	Manutenzione straordinaria e adeguamento ABA (ACCORDO QUADRO)		2.250.000,00			Altra tipologia

84	Realizzazione strada n. 2 comparto borgo di Magrignano		1.200.000,00			Altra tipologia
85	Realizzazione sistema scolmatore portate di piena fosso Riseccoli tra Piazza XI maggio e Dogana D'Acqua		800.000,00			Altra tipologia
86	Interventi di realizzazione zone 30		150.000,00			Altra tipologia
87	Accordo quadro biennale per segnaletica e sicurezza circolazione		270.000,00			Altra tipologia
88	Ristrutturazione Portici Via Grande I lotto		1.600.000,00			Altra tipologia
88	Ristrutturazione Portici Via Grande II lotto		1.600.000,00			Altra tipologia
89	Aree mercatali		1.200.000,00			Contributo Stato
90	Abitare Livorno		2.100.000,00			Contributo Stato
91	Manutenzione straordinaria copertura giardino inverno Alveare		500.000,00			Altra tipologia
92	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi		70.000,00			Contributo Stato
92	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi		80.000,00		<b>150.000,00</b>	Altra tipologia
93	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia Cavebondi		70.000,00			Contributo Stato
93	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia Cavebondi		35.000,00		<b>130.000,00</b>	Altra tipologia
94	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi		70.000,00			Contributo Stato
94	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi		101.000,00		<b>171.000,00</b>	Altra tipologia
95	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori		70.000,00			Contributo Stato
95	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori		205.000,00		<b>275.000,00</b>	Altra tipologia

96	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra		70.000,00			Contributo Stato
96	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra		255.000,00		<b>325.000,00</b>	Altra tipologia
97	Impianti antincendio Adeguamento Scuola infanzia/Primaria/Secondaria Banditella		70.000,00			Contributo Stato
97	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Pinfanzia/Primaria/Secondaria Banditella		100.000,00		<b>170.000,00</b>	Altra tipologia
98	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli		70.000,00			Contributo Stato
98	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli		135.000,00		<b>205.000,00</b>	Altra tipologia
99	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali		70.000,00			Contributo Stato
99	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali		125.000,00		<b>195.000,00</b>	Altra tipologia
100	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnoletti		70.000,00			Contributo Stato
100	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnoletti		170.000,00		<b>240.000,00</b>	Altra tipologia
101	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi		70.000,00			Contributo Stato
101	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi		101.000,00		<b>171.000,00</b>	Altra tipologia
102	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini		70.000,00			Contributo Stato
102	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini		135.000,00		<b>205.000,00</b>	Altra tipologia
103	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti		70.000,00			Contributo Stato

103	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti		170.000,00		<b>240.000,00</b>	Altra tipologia
104	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Villa Corridi – medie		70.000,00			Contributo Stato
104	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Villa Corridi – medie		125.000,00		<b>195.000,00</b>	Altra tipologia
105	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio		70.000,00			Contributo Stato
105	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio		125.000,00		<b>195.000,00</b>	Altra tipologia
106	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone		70.000,00			Contributo Stato
106	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone		125.000,00		<b>195.000,00</b>	Altra tipologia
107	Realizzazione Nuova scuola secondaria Località Sgarallino (ex Pirelli)		4.200.000,00			contributo
108	EDIFICI SCOLASTICI ADEGUAMENTI NORMATIVI		1.000.000,00			Altra tipologia
109	Scuole Comunali adeguamento impiantistico		400.000,00			Altra tipologia
110	Ristrutturazione copertura palazzo nuovo		500.000,00			Altra tipologia
111	Strade: manutenzione straordinaria <a href="#">PIANI STRADALI E PERTINENZE</a>		1.000.000,00			Altra tipologia
112	Realizzazione rotonda intersezione Aurelia Viale Antignano		350.000,00			Altra tipologia
113	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero		5.000.000,00			contributo
114	Restauro conservativo Cimitero La Cigna I lotto		4.200.000,00			Altra tipologia
115	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli		150.000,00			Altra tipologia

116	Ristrutturazione Palazzina LAH edificio 5 Villa Serena		350.000,00			Altra tipologia
117	Riqualificazione Piazza Barontini		315.000,00			Altra tipologia
118	Risanamento igienico Palazzo Vecchio e Palazzo Nuovo, manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio		150.000,00			Alienazioni
119	Realizzazione nuove strutture di servizio Campo Scuola		210.000,00			Contributo Stato
120	Adeguamento strutturale e funzionale ponti		200.000,00			Altra tipologia
121	Interventi sui locali di proprietà comunale per adeguamento sismico		100.000,00			Oneri di urbanizzazione
122	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA – ZONA CENTRALE		261.832,63			<b>avanzo proprio da contributo stato</b>
122	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA – ZONA CENTRALE		261.832,63		<b>523.665,26</b>	Altra tipologia
123	Rifunzionalizzazione ex scuole Cammilli		200.000,00			Altra tipologia
124	Adeguamento antincendio edifici pubblici		165.000,00			Contributo Stato
125	Interventi di ampliamento di Videosorveglianza cittadina		500.000,00			Altra tipologia
126	Interventi Impiantistici per attuazione misure previste nel Piano Protezione Civile – 1° Lotto di Interventi		400.000,00			Altra tipologia
127	Rifacimento facciate e tetto scuole De Amicis		1.000.000,00			Altra tipologia
128	Riqualificazione Aree Mercatali		2.308.000,00			Mutuo
129	Riqualificazione Aree Mercatali: progettazione		192.000,00		<b>2.500.000,00</b>	Altra tipologia
130	Manutenzione Impianti sportivi		204.500,00			Mutuo
130	Manutenzione Impianti sportivi		45.500,00		<b>250.000,00</b>	Altra tipologia

131	Ampliamento Scuola Volano		578.000,00			Altra tipologia
132	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali		450.000,00			Altra tipologia
133	Lavori di manutenzione straordinaria facciata Est Stadio A. Picchi		400.000,00			Altra tipologia
134	Rifacimento terreno di gioco Stadio A. Picchi		600.000,00			Altra tipologia
135	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE Riqualificazione immobili Quartiere Stazione		8.478.043,20 €			Contributo Stato
136	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE Pavimentazione Quartiere "Stazione"		2.518.623,36 €			Contributo Stato
137	PINQUA:PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO DOGANA D'ACQUA Completamento del recupero e rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora		8.563.918,85 €			Contributo Stato
137	PINQUA:PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO DOGANA D'ACQUA Completamento del recupero e rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora		2.000.000,00 €		10.563.918,85	Mutuo
138	PINQUA:PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO DOGANA D'ACQUA Realizzazione edificio polifunzionale CRAL		3.033.934,20 €			Contributo Stato



139	PINQUA:PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO DOGANA D'ACQUA Realizzazione piazza con giochi d'acqua		1.346.552,21 €			Contributo Stato
140	Uffizi a Mare – Recupero e riqualificazione complesso Ex Terme del Corallo		15.000.000,00			Contributo Stato
141	Realizzazione sottopasso del Corallo in sostituzione al sovrappasso		12.000.000,00			Contributo Stato
	<b>Anno 2023</b>		<b>102.144.737,08</b>			

142	Interventi di ampliamento di Videosorveglianza cittadina			500.000,00		Altra tipologia
143	Interventi di adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione			150.000,00		Altra tipologia
144	Adeguamenti normativi scuole			500.000,00		Oneri di urbanizzazione
145	Adeguamenti normativi scuole			200.000,00		Autofinanziamento da rinegoziazione mutui
146	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia			300.000,00		Contributo Stato
146	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia			200.000,00	<b>500.000,00</b>	Oneri di urbanizzazione
147	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie			900.000,00		Contributo Stato
147	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie			600.000,00	<b>1.500.000,00</b>	Oneri di urbanizzazione
148	Interventi di realizzazione zone 30			200.000,00		Altra tipologia
149	Abitare Livorno			2.100.000,00		Contributo Stato

150	Abbattimento barriere architettoniche edifici			100.000,00		Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
151	Abbattimento barriere architettoniche viabilità			100.000,00		Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
152	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Curva Sud e opere minori			270.000,00		Contributo stato
153	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci Lotto B			70.000,00		Contributo stato
153	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci Lotto B			330.000,00	400.000,00	Altra tipologia
154	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio . Santa Barbara Lotto B			70.000,00		Contributo stato
154	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio . Santa Barbara Lotto B			101.000,00	171.000,00	Altra tipologia
155	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta Lotto B			70.000,00		Contributo Stato
155	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta Lotto B			130.000,00	<b>200.000,00</b>	Altra tipologia
156	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis Lotto B			70.000,00		Contributo Stato
156	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis Lotto B			101.000,00	<b>171.000,00</b>	Altra tipologia
157	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotto B			70.000,00		Contributo Stato
157	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotto B			175.000,00	<b>245.000,00</b>	Altra tipologia

158	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini Lotto B			70.000,00		Contributo Stato
158	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini Lotto B			105.000,00	<b>185.000,00</b>	Altra tipologia
159	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari			250.000,00		Autofinanziamento da rinegoiazione mutui
160	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO TRA VIA TERRENI E VIA ZOLA			140.000,00		_Altra tipologia
161	VILLA CORRIDI RIMOZIONE CHIOSCO BAR E NUOVA ALLOCAZIONE			110.000,00		Altra tipologia
162	VILLA FABBRICOTTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL CUSTODE ED EX BRUNO COSIMI			295.000,00		Altra tipologia
	<b>Totale 2024</b>			<b>0,00</b>	<b>8.277.000,00</b>	

### Bando Periferie

La convenzione integrativa, sottoscritta dal Comune in data 13.03.2019 e registrata alla Corte dei Conti in data 29.05.2019 ha recepito le modifiche apportate con il comma 913 della Legge di Bilancio 2019.

In particolare il nuovo art. 7 (Erogazione dei finanziamenti) non contempla più l'erogazione dell'anticipazione del 20% che, prima della modifica, doveva essere erogata al momento dell'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dei progetti definitivi degli interventi

Tale modifica, unitamente alla mancata definizione del periodo intercorrente tra l'invio della rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, e l'erogazione da parte della PdCM, presente fin dalla prima Convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta in grado di generare potenziali criticità di cassa. Nel corso degli anni 2020 – 2021 si può rilevare che tra l'invio delle richieste e l'erogazione del finanziamento sono trascorsi non meno di 6 mesi.

Il periodo emergenziale COVID-19, ha influito pesantemente sull'andamento del Programma, sia a causa del periodo di lockdown, sia successivamente per l'emergenza scuola, a cui gli Uffici Tecnici hanno dovuto far fronte, con ritardi che non è stato possibile recuperare, nonostante l'impegno profuso.

Si è quindi riscontrata la necessità di chiedere anche nell'anno 2021 una nuova proroga alla PdCM, al momento solo parzialmente accolta, con PEC ns. prot. n. 126071 del 19 ottobre 2021, in quanto per un intervento sono stati richiesti chiarimenti, inviati con PEC ns. prot. n. 130468 del 27 ottobre 2021.

Pertanto, sulla base del nuovo cronoprogramma approvato dalla PdCM, è ipotizzabile che la situazione di maggiore criticità possa verificarsi negli anni 2022-2023, quando la maggior parte degli interventi si troverà nella fase di esecuzione dei lavori.

Di seguito tabella riassuntiva degli interventi che compongono il programma “Progetti per Livorno 2016” con sintetiche indicazioni circa il livello di avanzamento degli stessi

<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dal bando</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Avanzamento</b>
Nuovo Mercato Ortofrutticolo	5.000.000	Realizzazione della nuova sede del Mercato Ortofrutticolo presso il Nuovo Centro	Intervento in fase di riprogettazione, a seguito della individuazione di una nuova area dove realizzare la struttura
ERP la Chiccaia	6.984.435	Demolizione dell'isolato “la Chiccaia” a Shangai e realizzazione di nuovo immobile di 54 alloggi ERP	Approvato il progetto definito dei nuovi immobili; in fase di conclusione la redazione della progettazione esecutiva. Lo sviluppo progettuale ha richiesto il reperimento di ulteriori finanziamenti a carico del Comune
Terme del Corallo	2.200.000	Restauro giardino centrale, padiglione delle mescite e torrini, da destinarsi a sala polifunzionale, uffici e servizi	In fase di conclusione la procedura di gara per appalto lavori.
Ciclostazione intermodale	450.000	Recupero della tettoia in ferro alla Stazione centrale da destinare a locale perimetrato, sorvegliato, illuminato e attrezzato per la sosta delle biciclette con sistema di controllo elettronico degli accessi.	I lavori sono in corso
Viale Caprera	981.800	Realizzazione di un ponte che ricongiunge i due tratti del fosso di Viale Caprera	Lavori aggiudicati, in fase di consegna
La Bellana	1.670.000	Riqualificazione del controviale Italia, davanti allo specchio acqueo della Bellana, nel tratto compreso tra largo Bellavista (escluso) e la piazzetta dell'Acquario.	Lavori aggiudicati, in fase di consegna
Stazioni ricarica dei veicoli elettrici	241.295	Realizzazione di una rete infrastrutturale per la ricarica di veicoli alimentati da energia elettrica,	Procedure di gara concluse, sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti
Arte e Teatro nelle periferie	150.000	- Spettacolo “Scenari di quartiere” - Formazione sui mestieri dello spettacolo - Promozione dell'arte di strada	Intervento concluso. Rendicontate alla PdCM le spese sostenute nell'anno 2018
P.U.M.S	200.000	Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Intervento concluso. Da rendicontare gli ultimi pagamenti effettuati

## **FPV di investimenti in corso di definizione, cause di mancata definizione dei crono programmi**

Il prospetto che segue rappresenta la composizione del fondo pluriennale vincolato riapplicato nel bilancio di previsione 2022-2024.

Con riferimento alla spesa in conto capitale si rilevano alcune difficoltà nella puntuale definizione dei cronoprogrammi dei lavori che dovranno essere avviati dal 2022.

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>FPV per spese correnti</b>	2.099.733,82	1.953.805,82	1.953.805,82
<b>FPV per spese in conto capitale</b>	3.252.008,84	0,00	0,00

## **Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati**

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non risultano oneri e impegni finanziari stimati e stanziati, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## Elenco dei propri Enti ed Organismi Strumentali (sito pubblicazione)

Tipologia (*)	Denominazione	Pubblicazione Bilanci
<b>Organismi strumentali</b>	<i>non presenti</i>	
<b>Enti controllati</b>	Fondazione Trossi Uberti	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
	Fondazione Teatro Goldoni	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
	Fondazione L.E.M.	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
<b>Enti partecipati</b>	Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata “G. Bacci”	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Enti senza scopo di lucro
	Banda Città di Livorno	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Enti senza scopo di lucro
	Consorzio Strada del Vino e dell’Olio Costa degli Etruschi	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Consorzio Strada del Vino e dell’Olio Costa degli Etruschi
	Autorità Idrica Toscana	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati

(\*) La classificazione del Gruppo Comunale è stata effettuata sulla base del Principio Contabile applicato per il Bilancio Consolidato

## **Elenco delle partecipazioni possedute:**

	<b>Denominazione</b>	<b>% partecipazione</b>
<b>Società controllate</b>	A.AM.P.S. S.p.a.	100
	ESTEEM Srlu	100
	Farma.Li. Srlu	100
	CASA.L.P. S.p.a.	74,05
	SPIL S.p.a.	61,44
	LI.R.I. S.p.a. (in liquidazione)	100
	A.T.L. Srl (in liquidazione)	74,38
	Labronica Corse Cavalli Srlu (in procedura concorsuale)	100
<b>Società partecipate</b>	ASA S.p.a.	36,55
	RetiAmbiente S.p.a.	0,0625
	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.	3,956
	Toscana Aeroporti Spa	0,394
	STU Porta a Mare S.p.a.	0,940
	Centrale del Latte d'Italia S.p.a.	0,970
	SIPIC Srl (in liquidazione)	4,167

## Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): e53f8294c5d87c9e772c92ce9e175519fbb8ae0bdcfd89354872ba654f1cf4f7

Firme digitali presenti nel documento originale

MASSIMILIANO BENDINELLI

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.252/2021

Data: 22/12/2021

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024. APPROVAZIONE.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8f73a3925d0b7b6e\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8f73a3925d0b7b6e_p7m&auth=1)

ID: 8f73a3925d0b7b6e